

REGIONE
VENETO

PROVINCIA
DI BELLUNO



P.A.T.I.
“CONCA FELTRINA”
COMUNE DI FONZASO - COMUNE DI SEREN DEL GRAPPA

2014

Relazione Generale di Progetto

COMUNE DI
FONZASO

Il Sindaco
Ennio Pellizzari



COMUNE DI
SEREN DEL
GRAPPA

Il Sindaco
Dario Scopel



Dicembre 2014

IL PROGETTISTA
dott. urb. Mauro De Conz

COLLABORAZIONE
dott. urb. Vanessa Da Col

COORDINAMENTO
p.i. Mariagrazia Viel

PATI "Conca Feltrina" - Relazione Generale di Progetto

Indice

1. IL PROGETTO DI PATI	2
Il Documento Preliminare	2
Obiettivi del PATI	3
Definizione degli scenari	5
2. LINEE PROGETTUALI E DIMENSIONAMENTO	8
Dinamiche demografiche	8
Il patrimonio edilizio esistente	11
La componente turistica-ricettiva	12
Il dimensionamento del PATI	14
Rapporto rispetto alle precedenti logiche di dimensionamento	20
Dimensionamento dei poli produttivi	22
Dimensionamento delle aree per servizi	28
Limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile	30
Il progetto di Piano	33
Elementi progettuali di interesse intercomunale	41
2. LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA	43
La VAS nella pianificazione	43
Rapporto tra le fasi del PATI e della VAS	44
Concertazione e partecipazione	46
La metodologia di Valutazione	46
I risultati delle analisi: le criticità ambientali	46
Le indicazioni per il PATI	48
Il monitoraggio	53

1. IL PROGETTO DI PATI

Il Documento Preliminare

Il Documento Preliminare costituisce l'avvio della procedura tecnico amministrativa per la redazione del PATI (art.3 LR 11/2004) e contiene la disciplina degli obblighi reciproci, la modalità di acquisizione del quadro conoscitivo, gli obiettivi della pianificazione e il programma di coordinamento del lavoro. Più in particolare, esso contiene:

- a) gli obiettivi generali che si intendono perseguire con il piano e le scelte strategiche di assetto del territorio, anche in relazione alle previsioni degli strumenti di pianificazione di livello sovraordinato;
- b) le indicazioni per lo sviluppo sostenibile e duraturo del territorio.

In particolare la scelta strategica fondamentale per il PATI "Conca Feltrina" viene individuata nel perseguimento di un modello di sviluppo sociale ed economico orientato alla compatibilità con le risorse di un ambiente di peculiare caratterizzazione, valutandolo come la matrice fondamentale di riferimento per mantenere ed accrescere la qualità della vita della popolazione residente in un'ottica di sviluppo sostenibile. Tale scelta di fondo consentirà quindi:

- di favorire il mantenimento e lo sviluppo delle coltivazioni e delle attività agricole esistenti finalizzate alle produzioni di tipo tradizionale, in particolar modo biologiche ed ecocompatibili, e le attività connesse al fine di valorizzare l'intera filiera di produzione;
- di tutelare l'occupazione del territorio da parte degli insediamenti produttivi circoscrivendola ad attività di servizio alla popolazione e di mantenimento o di trasformazione di prodotti locali;
- di sviluppare forme di ricettività turistica diffusa a bassa intensità che coinvolgano l'intero territorio intercomunale, sviluppando eventualmente forme differenziate di offerta in funzioni delle diverse realtà ambientali;
- di valorizzare il patrimonio edilizio tradizionale attraverso il recupero dei centri storici e anche con forme innovative di recupero e riutilizzo degli elementi ed oggetti di peculiare valore storico-architettonico, culturale e della tradizione locale sparsi sul territorio comunale;
- di mantenere e rafforzare gli attuali standard di qualità della vita per residenti ed ospiti determinati dalla tranquillità ambientale e sociale dei luoghi, nonché dalla preservazione delle esistenti e peculiari risorse ambientali e paesaggistiche del territorio.

Più in dettaglio, per ciascun sistema (naturalistico, insediativo, produttivo, servizi, mobilità), i vari obiettivi – in consonanza anche a quanto previsto dalla LR 11/2004, vengono descritti di seguito.

PATI "Conca Feltrina" - Comuni di Fonzaso e Seren del Grappa
Relazione generale di progetto

Obiettivi del PATI

Sistema naturalistico-ambientale

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI
prevenzione dai rischi e dalle calamità naturali	1.01 eliminazione vulnerabilità evidenziate dall'analisi preliminare
	1.02 previsione di una rete di percorsi ciclo-pedonali tra le aree di valore ambientale
tutela delle risorse naturalistiche e ambientali	1.03 contenimento energetico e uso energia rinnovabile
	1.04 contenimento sprechi di risorse naturali e ambientali
mantenimento dell'integrità del paesaggio naturale	1.05 prevenzione dai rischi e dalle calamità naturali
	1.06 mitigazione impatti mobilità
miglioramento criticità sistema ecorelazionale	1.07 salvaguardia o ricostituzione processi naturali, equilibri idraulici ed ecologici
	1.08 definizione delle aree esondabili a maggiore pericolosità idraulica
contenimento energetico e uso energia rinnovabile	1.09 definizione delle aree interessate da pericolosità geologica (S.Lucia, Valle di Seren,
	1.10 definizione di iniziative relative al rischio sismico
	1.11 definizione delle aree soggette a a pericolosità per fenomeni valanghivi
	1.12 fruizione pubblica controllata di aree di valore naturale ed ambientale
	1.13 tutela area SIC: Massiccio del Grappa
	1.14 tutela dell'ambito del Cison e dello Stizzon, anche come corridoi ecologici
	1.15 controllo dell'avanzamento boschivo

Sistema insediativo e storico-paesaggistico

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI
recupero prioritario dei centri storici	2.01 nei centri minori interventi di completamento previo recupero prioritario centri storici
	2.02 iniziative pubbliche per l'adeguamento dei servizi e dell'arredo urbano a sostegno del recupero dei centri
miglioramento funzionalità degli insediamenti e qualità della vita	2.03 miglioramento funzionalità degli insediamenti e qualità della vita nelle aree urbane
	2.04 previsione di interventi di comparto per il recupero dei centri storici
riqualificazione e sviluppo dei servizi sovracomunali	2.05 subordinazione della nuova edificazione al recupero dei centri, anche con meccanismi perequativi
	2.06 definizione di standard di qualità urbana ed ecologica-ambientale
salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici	2.07 valorizzazione dei musei della fotografia a Seren, della Guerra a Pian della Chiesa, delle trincee a Valpore e connessione al progetto "dal Piave al Brenta"
	2.08 valorizzazione della rete dei centri storici minori
conservazione o ricostituzione paesaggio agrario	2.09 favorire iniziative integrate ed eccordi pubblico-privato interessanti più unità edilizie
	2.10 valorizzazione delle architetture pregiate (Municipio di Fonzaso, Palazzo Angeli, De Panz e Menegotti, villa Toniero, ecc.,)
sostegno e sviluppo alle attività agricole secondo i principi di sostenibilità e compatibilità ambientale	2.11 valorizzazione dell'edilizia tradizionale dei "Sfojari"
	2.12 valorizzazione dei percorsi e degli itinerari (alta via n.8 "degli Eroi", anello del Grappa, sentiero "sfojari", centro didattico ambientale di Valpore)
favorire l'insediamento nei centri di elementi attrattori e di servizio	2.13 valorizzazione dei nuclei di architettura rurale (Col dei Bof)
	2.14 tutela delle testimonianze di cultura storica e religiosa diffuse (capitelli, cappelle, edicole, fontane)
	2.2 valorizzazione ed implementazione dei tracciati, siti e monumenti della Grande Guerra
	2.16 incentivo dell'intervento privato nel recupero dei centri storici e per interventi di bio-edilizia
	2.17 valorizzazione dei centri di Caupo, Porcen, Pian della Chiesa e Frassenè per il turismo
	2.2 valutazione delle ipotesi di densificazione dell'edificato
	2.19 riutilizzo delle aree urbane a destinazione produttiva dismesse o inadeguate ad ospitare le attività
	2.20 favorire l'insediamento o il mantenimento degli elementi attrattori e di servizio cittadino
	2.21 ricucitura della rete di completamento con l'area di centro storico
	2.22 rafforzare e valorizzare i luoghi di aggregazione (piazze, mercati, ecc.)
	2.23 valorizzazione dei centri di Fonzaso e Seren per i servizi
	2.24 riutilizzo dei fabbricati rurali non più funzionali all'attività del fondo (Ambito del Monte Roncon-Monte Grappa)
	2.25 sostegno alle iniziative per la coltivazione dei prodotti tipici di nicchia attivando circuiti eno-gastronomici e di produzione-promozione-commercializzazione (castagno, noce feltrina, nocciole, vite...)
	2.26 tutela dei suoli a vocazione pascoliva e malghiva, recuperando a prato pascolo le aree soggette a rimboschimenti recenti (montagna di Seren)
	2.27 sviluppo di attività integrative del reddito agricolo (silvicoltura, offerta di servizi ambientali, ricreativi, agrituristici)
	2.28 salvaguardia delle attività agro-silvo-pastorali
	2.29 conservazione o ricostruzione del paesaggio agrario
	2.30 riqualificazione/ricostruzione aree degradate - fasce di mitigazione dei conflitti
	2.31 mantenimento e recupero dei percorsi storici pubblici e privati
	2.32 definizione dei Poli Funzionali esistenti da consolidare (zona sportiva Arten-Fenadora)

PATI "Conca Feltrina" - Comuni di Fonzaso e Seren del Grappa
Relazione generale di progetto

Sistema produttivo

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI
sviluppo in coerenza con il principio dello "sviluppo sostenibile"	3.01 incentivo all'insediamento di attività a valenza innovativa e tecnologica con un basso livello di impatto ambientale
	3.02 miglioramento accessibilità e collegamento con gli assi viari maggiori
minimizzazione impatto ambientale esistente	3.03 valorizzazione dei documenti della civiltà industriale e del sistema storico di derivazione delle acque (Mulino Ampezzan)
	3.04 favorire la crescita di ambiti produttivi integrati
rilocalizzazioni/cambi di destinazione per maggior qualità della vita nei centri	3.05 favorire iniziative ed attività connesse ai Distretti delle Energie rinnovabili, del turismo delle Dolomiti Bellunesi, del Distretto Rurale
	3.06 previsione di misure per la contestualizzazione dei volumi produttivi finalizzate alla flessibilità dell'utilizzo
valorizzazione del sistema storico delle derivazioni idrauliche	3.07 valutazione dell'opportunità di ampliamento delle destinazioni d'uso ammesse
	3.08 definizione del fabbisogno delle aree a servizi in rapporto all'assetto fisico funzionale
	3.09 valorizzazione dei centri di Rasai e Arten per le zone produttive
	3.10 riqualificazione paesaggistica con riferimento ai maggiori assi viabilistici
	3.11 miglioramento della qualità architettonica ed impatto paesaggistico degli insediamenti

Sistema della mobilità

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI
adeguamento dotazione di standard di servizio alla viabilità	4.01 messa in sicurezza della strada della valle di Seren e delle Bocchette
	4.02 valutazione della modifica dei tracciati della viabilità maggiore ove interessati da rischio idrogeologico
sostenibilità ambientale e paesaggistica con eventuali fasce di mitigazione	4.03 adeguamento dell'accessibilità e del sistema delle soste
	4.04 attenzione allo snodo viario in località la Fenadora
messa in sicurezza della viabilità interessata da rischio idraulico ed idrogeologico	4.05 previsione del tracciato delle piste ciclabili (Lunga via delle Dolomiti, Anello del Grappa, Anello feltrino, "Strada dei Forti", ecc.)
	4.06 previsione di fasce di ambientazione per mitigare o compensare gli impatti sul territorio
interventi pubblici finalizzati alla sostituzione delle energie tradizionali con energie alternative	4.07 previsione per quanto di competenza territoriale del tracciato ferroviario "Feltre-Priomilano", con la previsione di idonei vincoli per non pregiudicare la realizzazione
	4.08 adeguamento ed ampliamento della strada per Montegge
	4.09 adeguamento della rete secondaria di accesso ai centri minori (es. Calzen-via Primiero a Fonzaso)

Settore turistico-ricettivo

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI
evoluzione sostenibile e durevole delle attività turistiche	5.01 polo attrattore dei luoghi e dei percorsi della Grande Guerra
	5.02 polo attrattore del Monte Grappa
connessioni delle strutture locali alla Rete Museale provinciale	5.03 potenziamento degli accessi alle aree turistiche e degli spazi per la sosta
	5.04 nei nuclei minori incentivo alla ricettività e ristorazione "minore" con agriturismi e B&B
integrazione e sviluppo della rete dei percorsi pedonali e ciclabili	5.05 valorizzazione dei percorsi e sentieri connessi ad ambiti naturalistici
	5.06 valorizzazione della zona del Campon d'Avena
valorizzazione delle qualità ambientali e dell'economia sostenibile	5.07 creazione di una maglia territoriale di nuove offerte turistiche fondate su valori ambientali, storici e sulla tradizione locale
	5.08 valorizzazione della zona Bocchette, Lebi e Valpore per pisra da sci di fondo ed escursionistico
rafforzamento dei servizi comuni al fine di interconnettere i flussi turistici	5.09 recupero e valorizzazione dei percorsi connessi alla Grande Guerra da integrare nelle reti sovrallocali (Pedemontana-Feltre)
	5.10 potenziamento elementi attrattori di carattere turistico

Definizione degli scenari

La definizione dello scenario di piano è stata conseguenza di un percorso di studio e verifica dei diversi sistemi territoriali presenti nel PATI a partire dagli obiettivi e dalle azioni previste dal Documento Preliminare.

Per ciascun sistema è stata individuata la "variabile strategica" il cui comportamento all'interno di ciascun settore determina la massima differenziazione nello scenario complessivo di Piano su cui si sono basate le successive ipotesi di sviluppo del territorio come sintetizzate alla seguente tabella:

DEFINIZIONE DEGLI SCENARI E RELATIVE AZIONI COMPONENTI				
SISTEMI PIANIFICATORI	SCENARIO A	SCENARIO B	SCENARIO C	SCENARIO D
	TENDENZIALE	RAFFORZAMENTO	SVILUPPO	SPECIALIZZAZIONE SOSTENIBILE
	Programmazione sulla base del PRG vigente	Sviluppo di tipo qualitativo basato sull'adeguamento e miglioramento della realtà esistente	Scenario che rafforza l'impianto esistente in tutti i settori, e particolarmente in quello turistico, senza marcate caratterizzazioni	Scenario con caratteristiche di alta sostenibilità e particolare accentuazione verso l'offerta turistica
1. NATURALISTICO-AMBIENTALE	1.1 MANTENIMENTO SITUAZIONE ESISTENTE	1.2 ADEGUAMENTO MINIMO A DISPOSIZIONI DI LEGGE	1.2 ADEGUAMENTO MINIMO A DISPOSIZIONI DI LEGGE	1.4 PROTEZIONE INTEGRATA DELLA NATURALITÀ
2. INSEDIATIVO E STORICO PAESAGGISTICO	2.1 MANTENIMENTO SITUAZIONE ESISTENTE	2.3 RECUPERO CENTRI STORICI E SATURAZIONI NEL CONSOLIDATO	2.4 RECUPERO C.S. SATURAZIONI INCREMENTI SOSTENIBILI	2.3 RECUPERO CENTRI STORICI E SATURAZIONI NEL CONSOLIDATO
3. PRODUTTIVO	3.1 MANTENIMENTO SITUAZIONE ESISTENTE	3.2 ADEGUAMENTO SOSTENIBILE AREE ESISTENTI	3.3 ESPANSIONI SOSTENIBILI ENTRO I LIMITI DI P.R.G. O DI ADEGUAMENTO	3.4 RIMODELLAMENTO AREE PRODUTTIVE SOSTENIBILI E SPECIALIZZATE
4. MOBILITÀ	4.1 MANTENIMENTO SITUAZIONE ESISTENTE	4.2 VEICOLARE ADEGUATA	4.3 VEICOLARE ADEGUATA E RETE CICLABILE	4.4 SOSTENIBILE INTEGRATA TRENO-AUTO-MOBILITÀ SLOW
5. TURISTICO-RICETTIVO	5.1 MANTENIMENTO SITUAZIONE ESISTENTE	5.2 PREVALENTEMENTE NATURALISTICA CON RAFFORZAMENTO RICETTIVITÀ MINORE E PERCORSI/ATTREZZATURE DIFFUSI	5.3 INTEGRATA (ESCURSIONI + NATURALISTICA + CULTURALE + SPORT) CON RICETTIVITÀ DIFFUSA	5.4 INTEGRATA CON OFFERTA SPECIALIZZATA E RICETTIVITÀ DIFFUSA
6. SERVIZI	6.1 MANTENIMENTO SITUAZIONE ESISTENTE	6.2 POTENZIAMENTO SERVIZI X RESIDENTI	6.3 POT. SERVIZI X RESIDENTI E TURISTI	6.4 POT. SERVIZI PER RESIDENTI E TURISTI ANCHE SOVRACOMUNALI

I quattro diversi scenari sono stati misurati singolarmente, e poi in raffronto, rispetto alla possibilità di garantire l'ottenimento dei vari obiettivi di Piano e contemporaneamente (pur in maniera sintetica) rispetto al loro possibile impatto sociale, economico ed ambientale.

Dall'esame di tale processo in sede tecnica e politico-amministrativa con l'Amministrazione, nonché dall'esito degli incontri di concertazione con residenti e stakeholders, è emerso come lo scenario desiderabile, in quanto scenario che maggiormente consente il raggiungimento degli obiettivi iniziali già prefigurati, sia lo scenario "D – Sviluppo sostenibile", cosicché su di esso è stata impostata la progettazione del nuovo PATI "Conca Feltrina".

Contestualmente all'esame della possibilità di raggiungimento dei singoli obiettivi da parte dello scenario viene anche fornita una prima valutazione degli impatti (ambientali, sociali, economici) previsti nel perseguimento di ciascun singolo obiettivo, come indicazione di sintesi da sviluppare nel processo di V.A.S..

PATI "Conca Feltrina" - Comuni di Fonzaso e Seren del Grappa
Relazione generale di progetto

SCENARI - COMPATIBILITA' ED IMPATTI

OBIETTIVI		SCENARI						
SISTEMI E OBIETTIVI SPECIFICI		COMPATIBILITA' CON LO SCENARIO				TIPO DI IMPATTO		
		TENDENZIALE	RAFFORZAMENTO	SVILUPPO	SPECIALIZZAZIONE SOSTENIBILE	AMBIENTALE	ECONOMICO	SOCIALE
1. NATURALISTICO-AMBIENTALE								
1.01	eliminazione vulnerabilità evidenziate dall'analisi preliminare	2	5	5	5	5	5	5
1.02	previsione di una rete di percorsi ciclo-pedonali tra le aree di valore ambientale	2	2	5	5	2	2	5
1.03	contenimento energetico e uso energia rinnovabile	2	2	2	5	5	5	5
1.04	contenimento sprechi di risorse naturali e ambientali	2	2	2	5	5	5	5
1.05	prevenzione dai rischi e dalle calamità naturali	2	5	5	5	2	2	5
1.06	mitigazione impatti mobilità	0	2	2	5	5	5	5
1.07	salvaguardia o ricostituzione processi naturali, equilibri idraulici ed ecologici	0	2	2	5	5	2	5
1.08	definizione e messa in sicurezza delle aree esondabili a maggiore pericolosità idraulica	2	5	5	5	2	0	5
1.09	definizione e messa in sicurezza delle aree interessate da pericolosità geologica (S.Lucia, Valle di Seren, Frassenè)	2	5	5	5	2	0	5
1.10	definizione di iniziative relative al rischio sismico	2	5	5	5	1	1	5
1.11	definizione e messa in sicurezza delle aree soggette a a pericolosità per fenomeni valanghivi	2	5	5	5	2	0	5
1.12	fruizione pubblica controllata di aree di valore naturale ed ambientale	2	2	5	5	2	5	5
1.13	tutela area SIC: Massiccio del Grappa	2	5	5	5	5	5	5
1.14	tutela dell'ambito del Cison e dello Stizzon, anche come corridoi ecologici	0	2	2	5	5	2	5
1.15	controllo dell'avanzamento boschivo	0	2	2	5	5	1	1
2. INSEDIATIVO E STORICO PAESAGGISTICO								
2.01	nei centri minori interventi di completamento previo recupero prioritario centri storici	2	5	5	5	5	2	5
2.02	iniziative pubbliche per l'adeguamento dei servizi e dell'arredo urbano a sostegno del recupero dei centri	2	5	5	5	1	2	5
2.03	miglioramento funzionalità degli insediamenti e qualità della vita nelle aree urbane	2	2	2	5	5	2	5
2.04	previsione di interventi di comparto per il recupero dei centri storici	0	2	5	5	5	1	5
2.05	subordinazione della nuova edificazione al recupero dei centri, anche con meccanismi perequativi	0	2	5	2	5	1	5
2.06	definizione di standard di qualità urbana ed ecologica-ambientale	0	0	2	5	5	1	5
2.07	valorizzazione dei musei della fotografia a Seren, della Guerra a Pian della Chiesa, delle trincee a Valpore e connessione al progetto "dal Piave al Brenta"	5	5	5	5	1	5	5
2.08	valorizzazione della rete dei centri storici minori	2	5	5	5	5	2	5
2.09	favorire iniziative integrate ed accordi pubblico-privato interessanti più unità edilizie	0	2	5	5	1	5	5
2.10	valorizzazione delle architetture pregiate (Municipio di Fonzaso, Palazzo Angeli, De Panz e Meneqotti, villa Toniero, ecc.)	2	5	5	5	1	0	5
2.11	valorizzazione dell'edilizia tradizionale dei "Sfojaroi"	5	5	5	5	5	2	5
2.12	valorizzazione dei percorsi e degli itinerari (alta via n.8 "degli Eroi", anello del Grappa, sentiero "sforaioli", centro didattico ambientale di Valpore)	2	2	5	5	5	2	5

PATI "Conca Feltrina" - Comuni di Fonzaso e Seren del Grappa
Relazione generale di progetto

OBIETTIVI		SCENARI											
SISTEMI E OBIETTIVI SPECIFICI		COMPATIBILITA' CON LO SCENARIO				TIPO DI IMPATTO							
		TENDENZIALE	RAFFORZAMENTO	SVILUPPO	SPECIALIZZAZIONE SOSTENIBILE	AMBIENTALE	ECONOMICO	SOCIALE					
3. PRODUTTIVO													
3.01	incentivo all'insediamento di attività a valenza innovativa e tecnologica con un basso livello di impatto ambientale	0	0	0	5	5	1	5					
3.02	miglioramento accessibilità e collegamento con gli assi viari maggiori	2	2	2	5	1	5	5					
3.03	valorizzazione dei documenti della civiltà industriale e del sistema storico di derivazione delle acque (Mulino Ampezzan)	0	2	5	5	5	2	5					
3.04	favorire la crescita di ambiti produttivi integrati	0	0	0	5	1	5	5					
3.05	favorire iniziative ed attività connesse ai Distretti delle Energie rinnovabili, del turismo delle Dolomiti Bellunesi, del Distretto Rurale	0	0	2	5	5	5	5					
3.06	previsione di misure per la contestualizzazione dei volumi produttivi finalizzate alla flessibilità dell'utilizzo	0	0	2	5	1	5	5					
3.07	valutazione dell'opportunità di ampliamento delle destinazioni d'uso ammesse	0	0	2	5	2	5	5					
3.08	definizione del fabbisogno delle aree a servizi in rapporto all'assetto fisico funzionale delle zone produttive	0	2	5	5	1	2	5					
3.09	valorizzazione dei centri di Rasai e Arten per le zone produttive	2	2	5	5	2	5	2					
3.10	riqualificazione paesaggistica con riferimento ai maggiori assi viabilistici	0	2	2	5	5	1	5					
3.11	miglioramento della qualità architettonica ed impatto paesaggistico degli insediamenti	0	2	2	5	5	1	5					
4. MOBILITA'													
4.01	messa in sicurezza della strada della valle di Seren e delle Bocchette	0	5	5	5	2	2	5					
4.02	valutazione della modifica dei tracciati della viabilità maggiore ove interessati da rischio idrogeologico	0	5	5	5	2	0	5					
4.03	adeguamento dell'accessibilità e del sistema delle soste	2	5	5	5	2	2	5					
4.04	attenzione allo snodo viario in località la Fenadora	2	2	2	5	2	0	5					
4.05	previsione del tracciato delle piste ciclabili (Lunga via delle Dolomiti, Anello del Grappa, Anello feltrino, "Strada dei Forti", ecc.)	0	0	5	5	2	2	5					
4.06	previsione di fasce di ambientazione per mitigare o compensare gli impatti sul territorio	0	2	2	5	5	0	5					
4.07	previsione per quanto di competenza territoriale del tracciato ferroviario "Feltre-Primolano", con la previsione di idonei vincoli per non pregiudicarne la realizzazione	5	5	5	5	0	2	5					
4.08	adeguamento ed ampliamento della strada per Montegge	0	5	5	5	2	2	5					
4.09	adeguamento della rete secondaria di accesso ai centri minori (es. Calzen-via Primiero a Fonzaso)	0	5	5	5	2	2	5					
5. TURISTICO-RICETTIVO													
5.01	polo attrattore dei luoghi e dei percorsi della Grande Guerra	5	5	5	5	2	5	5					
5.02	polo attrattore del Monte Grappa	5	5	5	5	2	5	5					
5.03	potenziamento degli accessi alle aree turistiche e degli spazi per la sosta	2	5	5	5	2	2	5					
5.04	nei nuclei minori incentivo alla ricettività e ristorazione "minore" con agriturismi e B&B	0	2	5	5	1	5	5					
5.05	valorizzazione dei percorsi e sentieri connessi ad ambiti naturalistici	0	5	5	5	5	2	5					
5.06	valorizzazione della zona del Campon d'Avena	2	2	5	5	2	5	5					
5.07	creazione di una maglia territoriale di nuove offerte turistiche fondate su valori ambientali, storici e sulla tradizione locale	0	2	5	5	1	5	5					
5.08	valorizzazione della zona Bocchette, Lebi e Valpore per pista da sci di fondo ed escursionistico	5	5	5	5	0	5	5					

LINEE PROGETTUALI E DIMENSIONAMENTO

Dinamiche demografiche¹

La situazione demografica del territorio del PATI mostra due andamenti differenti tra Seren del Grappa e Fonzaso. Quest'ultimo, dopo l'incremento della popolazione tra gli anni 1991 e 1999, subisce un progressivo ma altalenante calo demografico, caratterizzato da scadenze biennali alternate a picchi di aumento della popolazione. Dal 1991 al 2011 esso segna una diminuzione del 3.3% della popolazione.

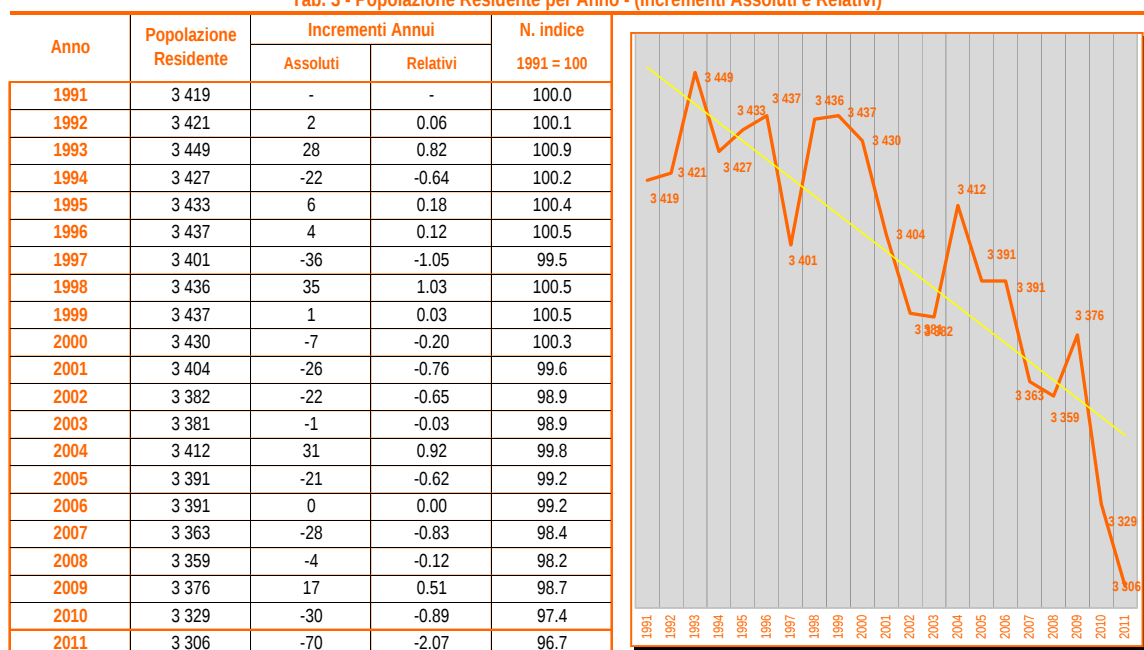
Seren del Grappa mostra invece l'aumento della popolazione comunale, avvenuto in modo altalenante tra il 1991 e il 1999, per poi continuare con un incremento lineare fino al 2008. Il comune segna un aumento dei residenti del 3.7% rallentato solo nell'ultimo triennio di rilievo.

Tale andamento demografico trova il suo fondamento in due elementi fondamentali:

1. la recente espansione dell'area produttiva di Rasai (comune di Seren del Grappa), che richiama investimenti e popolazione rispetto alla consolidata zona produttiva della Fenadora in comune di Fonzaso;
2. il collegamento diretto che gode il comune di Seren del Grappa con la città di Feltre, favorito peraltro dai recenti interventi di sistemazione della S.P.27, che rende maggiormente appetibili sul mercato immobiliare feltrino gli immobili del comune di Seren del Grappa, in particolare per i centri di Rasai e Seren, dove le previsioni del Piano Regolatore hanno permesso la realizzazione di numerose nuove lottizzazioni residenziali.

P.A.T.I. CONCA FELTRINA - Fonzaso

Tab. 3 - Popolazione Residente per Anno - (Incrementi Assoluti e Relativi)



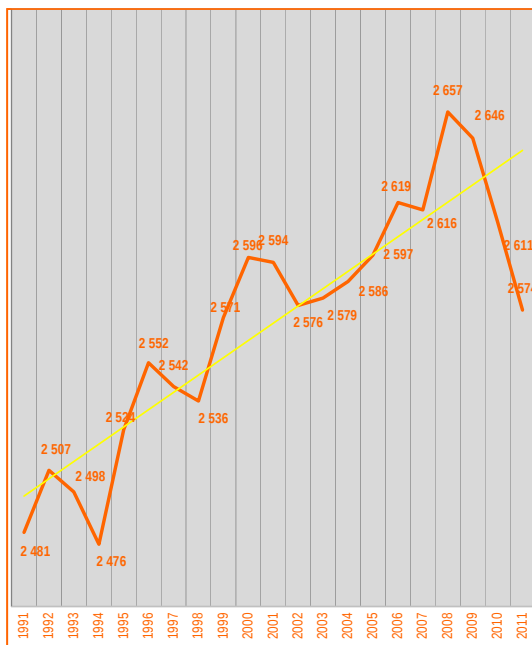
¹ Le tabelle ed i grafici qui utilizzati sono contenuti integralmente nell'Allegato 4 alla Relazione del Quadro Conoscitivo.

PATI "Conca Feltrina" - Comuni di Fonzaso e Seren del Grappa
Relazione generale di progetto

P.A.T.I. CONCA FELTRINA - Seren del Grappa

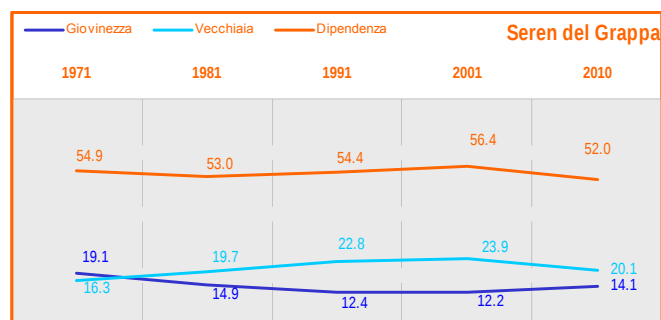
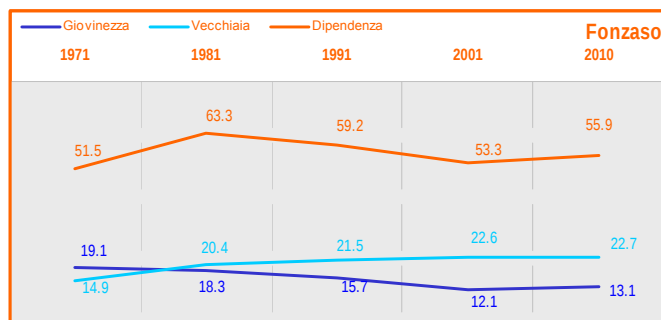
Tab. 4 - Popolazione Residente per Anno - (Incrementi Assoluti e Relativi)

Anno	Popolazione Residente	Incrementi Annui		N. indice 1991 = 100
		Assoluti	Relativi	
1991	2 481	-	-	100.0
1992	2 507	26	1.05	101.0
1993	2 498	-9	-0.36	100.7
1994	2 476	-22	-0.88	99.8
1995	2 524	48	1.94	101.7
1996	2 552	28	1.11	102.9
1997	2 542	-10	-0.39	102.5
1998	2 536	-6	-0.24	102.2
1999	2 571	35	1.38	103.6
2000	2 596	25	0.97	104.6
2001	2 594	-2	-0.08	104.6
2002	2 576	-18	-0.69	103.8
2003	2 579	3	0.12	104.0
2004	2 586	7	0.27	104.2
2005	2 597	11	0.43	104.7
2006	2 619	22	0.85	105.6
2007	2 616	-3	-0.11	105.4
2008	2 657	41	1.57	107.1
2009	2 646	-11	-0.41	106.7
2010	2 611	-46	-1.73	105.2
2011	2 574	-72	-2.72	103.7



Fonte: ISTAT - Censimento generale popolazione ed abitazioni / ISTAT - Bilanci demografici

Osservando gli indici di struttura della popolazione si conferma la situazione più matura della popolazione di Fonzaso, in linea con il trend della comunità Montana Feltrina, con un indice di dipendenza prossimo al 56% e un indice di vecchiaia del 22,7%. Il comune di Seren del Grappa mostra una situazione lievemente migliore, con indici al di sotto della media sovralocale, con una dipendenza del 52% e un indice di vecchiaia inferiore di due punti rispetto al contermini Fonzaso.



**PATI "Conca Feltrina" - Comuni di Fonzaso e Seren del Grappa
Relazione generale di progetto**

P.A.T.I. CONCA FELTRINA

Tab. 19 - Indici di Struttura della Popolazione al 1971, 1981, 1991, 2001, 2010

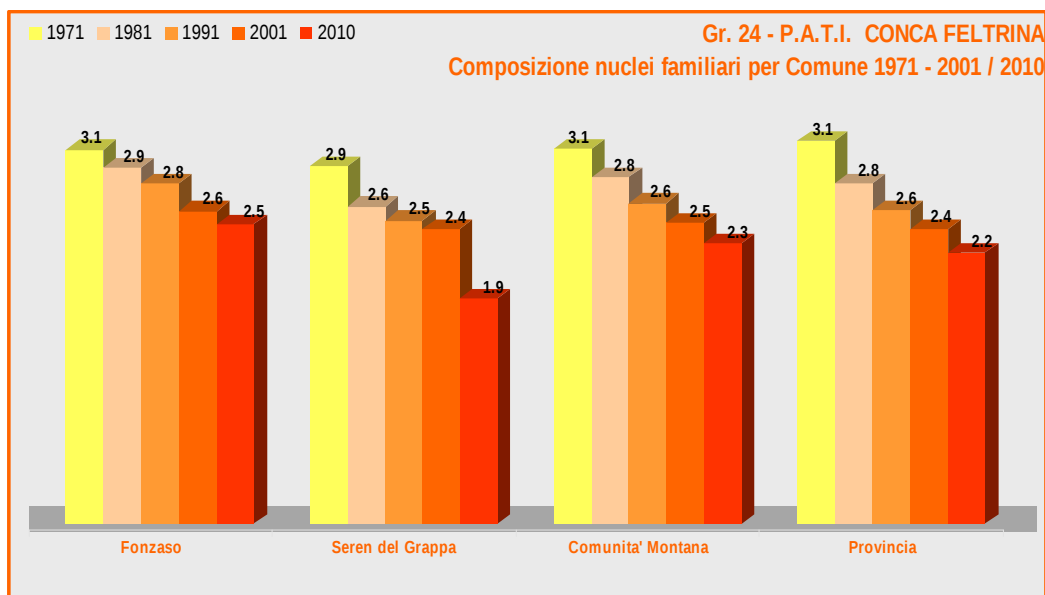
Ambito Territoriale	1971			1981			1991			2001			2010		
	Giovinetta	Vecchiaia	Dipendenza	Giovinetta	Vecchiaia	Dipendenza	Giovinetta	Vecchiaia	Dipendenza	Giovinetta	Vecchiaia	Dipendenza	Giovinetta	Vecchiaia	Dipendenza
Fonzaso	19.1	14.9	51.5	18.3	20.4	63.3	15.7	21.5	59.2	12.1	22.6	53.3	13.1	22.7	55.9
Seren del Grappa	19.1	16.3	54.9	14.9	19.7	53.0	12.4	22.8	54.4	12.2	23.9	56.4	14.1	20.1	52.0
Comunita' Montana	20.7	14.7	54.9	17.8	17.7	55.0	13.1	20.0	49.6	12.2	22.2	52.5	12.6	23.2	55.6
Provincia Belluno	21.4	13.5	53.7	18.5	16.2	53.2	13.1	18.8	46.7	12.4	21.2	50.5	12.7	22.8	55.0

Interessante appare la dimensione media dei nuclei famigliari che mostra una considerevole differenza tra i due comuni della Conca Feltrina: Seren del Grappa, con famiglie di 1,9 componenti di media, presenta un maggior numero di nuclei famigliari rispetto a Fonzaso sebbene la popolazione totale residente inferiore. Le famiglie fonzasine si mantengono invece su 2,5 componenti per famiglia. In entrambi i casi tuttavia, in linea con le dinamiche sovralocali, si è registrata la contrazione nel corso dei decenni di censimento della dimensione media dei nuclei famigliari, con l'incremento dei mononuclei a discapito delle famiglie con più di tre componenti.

P.A.T.I. CONCA FELTRINA

Tab. 23 - Dimensione Media dei Nuclei Familiari ai Censimenti 1971/2001/2010

Ambito Territoriale	1971			1981			1991			2001			2010		
	Famiglie	Componenti	Comp./Fam.	Famiglie	Componenti	Comp./Fam.	Famiglie	Componenti	Comp./Fam.	Famiglie	Componenti	Comp./Fam.	Famiglie	Componenti	Comp./Fam.
Fonzaso	1 153	3 536	3.1	1 213	3 536	2.9	1 227	3 418	2.8	1 332	3 414	2.6	1 356	3 329	2.5
Seren del Grappa	950	2 785	2.9	974	2 534	2.6	998	2 480	2.5	1 080	2 607	2.4	1 411	2 611	1.9
Comunita' Montana	19 307	59 308	3.1	20 295	57 686	2.8	21 044	55 292	2.6	22 586	55 623	2.5	25 065	57 558	2.3
Provincia	69 185	217 459	3.1	77 885	217 342	2.8	81 328	209 101	2.6	86 915	209 550	2.4	95 941	213 474	2.2



Il patrimonio edilizio esistente

L'epoca di costruzione delle abitazioni rilevate con il censimento del 2001 nei comuni della Conca Feltrina rivela la vetustà del patrimonio edilizio comunale, con il 64.5% dei fabbricati edificati prima del 1961 per il comune di Fonzaso (di cui il 49.2% antecedenti al 1919), ed il 64,4% per il comune di Seren del Grappa (di cui il 39,5% antecedenti al 1919) un dato, questo, leggermente superiore a quanto accade a livello provinciale (52.7%) e di Comunità Montana Feltrina (56.4%).

Un considerevole sviluppo edilizio è stato registrato tra gli anni '72-'81, dove è stato costruito il 15% e il 9,8% del patrimonio edilizio rispettivamente di Fonzaso e di Seren sull'onda del boom economico nazionale.

P.A.T.I. CONCA FELTRINA

Tab. 61 - Stanze delle Abitazioni in Edifici ad uso abitativo per epoca di costruzione. Censimento 2001

Ambito Territoriale	Valori assoluti								Valori %							
	prima 1919	1919 1945	1946 1961	1962 1971	1972 1981	1982 1991	dopo 1991	Totale	prima 1919	1919 1945	1946 1961	1962 1971	1972 1981	1982 1991	dopo 1991	Totale
Fonzaso	3 938	736	487	836	1 205	354	450	8 006	49.2	9.2	6.1	10.4	15.1	4.4	5.6	100.0
Seren del Grappa	2 761	998	743	724	685	602	479	6 992	39.5	14.3	10.6	10.4	9.8	8.6	6.9	100.0
Comunità Montana	42 446	16 922	17 377	21 657	18 019	10 278	9 347	136 046	31.2	12.4	12.8	15.9	13.2	7.6	6.9	100.0
Provincia	150 824	65 927	86 382	100 416	85 940	46 951	39 118	575 558	26.2	11.5	15.0	17.4	14.9	8.2	6.8	100.0

Mancando di una schedatura aggiornata degli edifici comunali (elaborazione che competerà al successivo Piano degli Interventi), non è possibile stabilire in questa sede la quantità di volume vetusto attualmente inutilizzabile a fini residenziali per motivi di ordine tipologico, sanitario o di elevato frazionamento fondiario. Ne deriva che il dimensionamento di Piano non sarà depurato di tale quota volumetrica, di fatto inutilizzabile, e di cui è improbabile ipotizzare un totale recupero nel periodo di validità del PATI, determinando un sovradimensionamento degli abitanti realisticamente insediabili sulle abitazioni esistenti.

P.A.T.I. CONCA FELTRINA

Tab. 37 - Abitazioni Occupate e non 1971/2001. Valori Assoluti e Valori Percentuali

Ambito Territoriale		Abitazioni (v.a.)						Abitazioni (v.%)					
		Occupate		Non Occupate		Totale		Occupate		Non Occupate		Totale	
		Abitazioni	Stanze	Abitazioni	Stanze	Abitazioni	Stanze	Abitazioni	Stanze	Abitazioni	Stanze	Abitazioni	Stanze
1971	Fonzaso	1 079	4 600	364	1 279	1 443	5 879	74.8	78.2	25.2	21.8	100.0	100.0
	Seren del Grappa	885	3 781	311	1 065	1 196	4 846	74.0	78.0	26.0	22.0	100.0	100.0
	Comunità Montana	17 950	77 647	4 325	16 876	22 275	94 523	80.6	82.1	19.4	17.9	100.0	100.0
	Provincia	67 524	295 538	19 494	83 799	87 018	379 337	77.6	77.9	22.4	22.1	100.0	100.0
1981	Fonzaso	1 185	5 415	427	1 670	1 612	7 085	73.5	76.4	26.5	23.6	100.0	100.0
	Seren del Grappa	950	3 979	437	1 605	1 387	5 584	68.5	71.3	31.5	28.7	100.0	100.0
	Comunità Montana	19 740	91 738	7 768	30 583	27 508	122 321	71.8	75.0	28.2	25.0	100.0	100.0
	Provincia	75 790	353 299	39 079	159 332	114 869	512 631	66.0	68.9	34.0	31.1	100.0	100.0
1991	Fonzaso	1 224	5 916	564	2 474	1 788	8 390	68.5	70.5	31.5	29.5	100.0	100.0
	Seren del Grappa	994	4 647	477	1 864	1 471	6 511	67.6	71.4	32.4	28.6	100.0	100.0
	Comunità Montana	20 937	101 258	8 540	36 213	29 477	137 471	71.0	73.7	29.0	26.3	100.0	100.0
	Provincia	80 766	382 216	46 751	188 041	127 517	570 257	63.3	67.0	36.7	33.0	100.0	100.0
2001*	Fonzaso	1 352	6 482	379	1 524	1 731	8 006	78.1	81.0	21.9	19.0	100.0	100.0
	Seren del Grappa	1 104	5 146	453	1 846	1 557	6 992	70.9	73.6	29.1	26.4	100.0	100.0
	Comunità Montana	22 905	106 760	7 365	36 400	30 270	143 160	75.7	74.6	24.3	25.4	100.0	100.0
	Provincia	88 066	399 951	46 635	175 777	134 701	575 728	65.4	69.5	34.6	30.5	100.0	100.0

Fonte: ISTAT Atlante Statistico dei Comuni 2006

* abitazioni occupate totali (residenti e non residenti)

In valori assoluti, in entrambi i comuni del PATI Conca Feltrina negli ultimi 40 anni di censimento si registra l'aumento delle abitazioni occupate, che si traduce nel 78% delle abitazioni in comune di Fonzaso e nel 70,9% a Seren del Grappa al 2001.

PATI "Conca Feltrina" - Comuni di Fonzaso e Seren del Grappa
Relazione generale di progetto

Confrontando i valori comunali con quelli della Comunità Montana di appartenenza e quelli medi provinciali, è evidente come, mentre nell'ambito feltrino l'andamento delle abitazioni non occupate sia del tutto simile a quello registrato nella Conca Feltrina, in Provincia il dato è nettamente superiore, con un 34.6% di abitazioni non occupate nel 2001. Da tutto ciò è possibile desumere come per il territorio del PATI la quantità di abitazioni non occupate non possa essere ritenuto un problema strutturale, in quanto percentuali nell'ordine del 20% di edifici ad uso residenziale non utilizzati sono da considerarsi fisiologiche in Comuni che presentano un mercato immobiliare in continua evoluzione.

La componente turistica-ricettiva

In entrambi i comuni della Conca Feltrina la struttura ricettiva è composta quasi esclusivamente da strutture extra-alberghiere che offrono il 73% e il 90% rispettivamente a Fonzaso e a Seren del Grappa del totale dei posti letto disponibili.

P.A.T.I. CONCA FELTRINA												
Tab. 77 - Capacità Ricettiva v.a. (2003/2011)												
Ambito Territoriale	2003						2011					
	Es. Alberghieri		Es. Extralberghieri		Es. Totali		Es. Alberghieri		Es. Extralberghieri		Es. Totali	
	Nr. Esercizi	Posti letto	Nr. Esercizi	Posti letto	Nr. Esercizi	Posti letto	Nr. Esercizi	Posti letto	Nr. Esercizi	Posti letto	Nr. Esercizi	Posti letto
Fonzaso	1	20	1	6	2	26	1	20	6	38	7	58
Seren del Grappa	1	17	3	30	4	47	1	17	7	76	8	93
Comunità Montana	24	587	48	1 142	72	1 729	25	597	98	1 659	123	2 256
Provincia	475	21 472	313	18 795	788	40 267	440	20 388	538	21 388	978	41 776

Osservando l'andamento degli arrivi e delle presenze turistiche si apprezza un consistente aumento della visitazione turistica del territorio della Conca Feltrina nell'arco dell'ultimo ventennio di osservazione.

P.A.T.I. CONCA FELTRINA												
Tab. 79 - Movimento turistico - Arrivi (v.a. 1997 / 2004 / 2011)												
Ambito Territoriale	1997			2004			2011			Variazione 1997/2011		
	Stranieri	Italiani	Totale	Stranieri	Italiani	Totale	Stranieri	Italiani	Totale	Stranieri	Italiani	Totale
Fonzaso	252	770	1 022	262	841	1 103	304	1 134	1 438	52	364	416
Seren del Grappa	348	1 106	1 454	347	2 170	2 517	245	2 360	2 605	-103	1 254	1 151
Provincia	157 593	609 844	767 437	194 332	595 878	790 210	257 732	580 120	837 852	100 139	-29 724	70 415

P.A.T.I. CONCA FELTRINA												
Tab. 80 - Movimento turistico - Presenze (v.a. 1997 / 2004 / 2011)												
Ambito Territoriale	1997			2004			2011			Variazione 1997/2011		
	Stranieri	Italiani	Totale	Stranieri	Italiani	Totale	Stranieri	Italiani	Totale	Stranieri	Italiani	Totale
Fonzaso	1 469	5 322	6 791	2 014	5 998	8 012	2 670	8 245	10 915	1 201	2 923	4 124
Seren del Grappa	4 373	12 795	17 168	2 550	13 137	15 687	1 712	17 413	19 125	-2 661	4 618	1 957
Provincia	689 126	4 857 620	5 546 746	808 688	4 063 502	4 872 190	959 345	3 294 087	4 253 432	270 219	-1 563 533	-1 293 314

Spicca in particolare la presenza di turisti italiani che ed il consistente aumento dell'80% degli arrivi in comune di Seren del Grappa.

Il dato rappresenta senza dubbio un fenomeno positivo per l'area del PATI, che pur trovandosi ai margini dei bacini della valle di Primiero da un lato e della Val Belluna (e del sistema Dolomitico) dall'altro ha saputo intercettare parte dei flussi sul proprio territorio.

Entrambi i comuni godono della vicinanza con il sistema turistico feltrino. Seren del Grappa vede inoltre come punto di forza il sistema del Massiccio del Grappa, dove è stata

sviluppata una buona sentieristica con basso livello di difficoltà che permette di accedere ai siti della Prima Guerra Mondiale.

I positivi dati riguardanti l'andamento turistico premettono di avallare con maggiore decisione le scelte preliminari del PATI che guardavano allo sviluppo del settore turistico per la differenziazione della base economica comunale e la valorizzazione delle peculiarità del territorio.

Il PATI prevede quindi il recepimento degli itinerari sovralocali per la scoperta del territorio e la connessione alla Rete Museale Provinciale.

Saranno inoltre favoriti gli interventi di realizzazione di nuove strutture ricettive a basso impatto, sia alberghiere (albergo diffuso) che extra-alberghiere, prevedendo premialità a livello normativo del Piano.

Il dimensionamento del PATI

Premessa

Il dimensionamento del Piano di Assetto Territoriale Intercomunale "Conca Feltrina", ha come obiettivo la stabilizzazione demografica dei due comuni, senza la previsione di surreali incrementi di popolazione che appaiono irrealistiche considerando i trend demografici locali e sovralocali. Obiettivi del Piano di Assetto sono inoltre la tutela degli spazi del territorio agricolo e la riqualificazione dei centri edificati esistenti, passando dalla concezione espansionistica della città ad una di conservazione e ricomposizione degli spazi già urbanizzati esistenti.

Per questo motivo il PATI Conca Feltrina prevede due uniche nuove linee preferenziali di sviluppo residenziale in località Caupo e Seren del Grappa, ammettendo invece che la maggior parte degli interventi edilizi si configurino come addizione puntuale attorno ai centri consolidati al fine di ricompornere i margini.

Il PATI si discosta inoltre dai dettami del legislatore regionale per quanto riguarda il rapporto di dimensionamento tra metri cubi ed abitanti teorici che sta alla base dei calcoli che seguiranno: si ritiene infatti di dover considerare un rapporto di dimensionamento superiore a quanto previsto in 150mc/abitante, per cause fisiologiche connesse a fattori storici e socio-economici del vivere in territorio montano o pedemontano. In particolare, le motivazioni di questa scelta ricadono sulle caratteristiche tipologiche dell'edificato tipico dell'area feltrina: l'esistenza di un ballatoio ligneo lungo tutto il fronte principale dell'edificio e la coesistenza degli ambienti adibiti a stalla e a residenza sotto un unico tetto fa sì che le attuali volumetrie siano nettamente più elevate rispetto alle esigenze medie considerate dalla legislazione regionale, con un consumo medio stimabile in 700mc per abitante. Pur riducendo sensibilmente tale proporzione al fine di non sottostimare la popolazione teoricamente insediabile sul patrimonio edilizio del PATI, si considererà quindi in 250mc/ab il rapporto di dimensionamento alla base dei calcoli a seguire, dato consolidato come rapporto fisiologico per le zone montane e pedemontane nella pianificazione comunale della Provincia di Belluno dell'ultimo decennio. Si rammenta inoltre che tale rapporto è al lordo dei volumi compatibili con le zone residenziali quali spazi commerciali, direzionali, terziari in genere, oltre che volumi accessori quali depositi non produttivi e volumi di servizio abitativo.

Il dimensionamento del Piano di Assetto Territoriale Intercomunale "Conca Feltrina", poggia le proprie previsioni su due assi principali: A. - Popolazione teorica insediabile sul patrimonio edilizio esistente; B. - Definizione delle aree di espansione del PATI e calcolo della popolazione teorica insediabile.

A. Popolazione teorica insediabile sul patrimonio edilizio esistente

Mancando di una schedatura aggiornata degli edifici, emerge la necessità di valutare nella misura più attendibile possibile lo stock abitativo presente nei comuni al fine di determinare gli abitanti teoricamente insediabili sul volume occupato e sul 30% di recupero del volume non occupato esistente.

Si procede quindi computando gli edifici presenti sulla CTRN moltiplicandone la superficie coperta per l'altezza ricavata sottraendo dalla quota gronda la quota base contenute nella carta tecnica regionale.

Il volume così ricavato deve però essere rapportato alla quota non occupata come rilevata dal censimento 2001. Non essendo noto il motivo della non occupazione delle abitazioni (informazione non raccolta dal censimento 2001), non è possibile depurare tale dato delle abitazioni indisponibili sul mercato edilizio in quanto utilizzate come seconde case o a servizio dell'abitazione principale. Per tale motivo, si decide di ammettere al dimensionamento degli abitati teoricamente insediabili solamente il 30% del volume non occupato nelle aree di centro storico, urbanizzato consolidato e diffuso. Percentuali maggiori di recupero edilizio sarebbero di fatto utopistiche per l'arco di validità del Piano. Ne derivano i seguenti valori:

% occupato	Localizzazione	Volume CTRN (mc)	Volume occupato	Abitanti teoricamente insediabili
78.1 %	Centro storico	635.994	496.712	4.947
	Consolidato	883.510	690.021	
	Diffuso	64.014	49.995	
			1.236.728	
70.9 %	Centro storico	523.183	370.937	3.443
	Consolidato	659.132	467.324	
	Diffuso	31.608	22.410	
			860.671	
TOTALE				8.390

	% non occupato	Localizzazione	Volume CTRN (mc)	Volume non occupato	Recupero volumetrico 30 %	Abitanti teorici su recupero
Fonzaso	21.9 %	Centro storico	635.994	139.283	41.785	416
		Consolidato	883.510	193.489	58.047	
		Diffuso	64.014	14.019	4.206	
				346.791	104.038	
Seren del Grappa	29.1 %	Centro storico	523.183	152.246	45.674	424
		Consolidato	659.132	191.807	57.542	
		Diffuso	31.608	9.198	2.759	
				353.251	105.975	
TOTALE					210.013	840

Il computo di cui sopra è comunque da ritenersi sovrastimato rispetto alla reale disponibilità volumetrica residenziale esistente, in particolare per quanto concerne:

- la presenza di volumi non residenziali (commerciali, terziari, accessori) all'interno degli ambiti di centro storico e consolidato;
- la significativa presenza, sempre all'interno di questi ambiti, di volumi rustici dei quali non si può prevedere il completo recupero residenziale nell'arco di validità del P.A.T.I.;
- la presenza di una quota di volumi indisponibili dovuti alla già citata indisponibilità alla vendita perché utilizzati a scopo turistico o perché sovradimensionati rispetto agli attuali residenti;
- la forte presenza in zona agricola di volumi rustici o di volumi residenziali abbandonati o non più utilizzati a fini residenziali.

B. Popolazione teorica insediabile sulle aree di espansione definite dal PATI

Le previsioni di espansione edilizia sono basate su due assi di intervento:

1. il primo individua le linee preferenziali di sviluppo insediativo;
2. il secondo riguarda il completamento e la ridefinizione del margine delle aree di urbanizzazione consolidata nell'ottica della densificazione e razionalizzazione delle aree esistenti.

B.1. - Linee preferenziali di sviluppo insediativo

Le linee preferenziali di sviluppo sono individuate nella tavola 04 della Trasformabilità con delle frecce che indicano la direzione del nuovo sviluppo dell'abitato.

Per il PATI Conca Feltrina sono previste due linee preferenziali di sviluppo in comune di Seren del Grappa, la prima in località Caupo, a nord dell'edificato esistente, in area giudicata idonea a condizione dal punto di vista della compatibilità geologica e dove sono già parzialmente presenti le opere di urbanizzazione primaria in quanto adiacente a una zona di recente lottizzazione; la seconda a Seren del Grappa, nella zona Sud del centro abitato in affaccio su via della Pace, espandendo una zona C del Piano Regolatore non ancora attuata.

Dimensionamento di progetto	
Nuova espansione	Abitanti teorici aggiuntivi
Caupo	15.500mc /250
Seren	9.000mc/250
	95

B.2. – Aree di completamento e ridefinizione del margine

Il secondo asse di intervento di espansione del P.A.T.I. mira alla densificazione dei nuclei esistenti e al loro eventuale completamento dei margini e delle aree intercluse, attraverso l'aumento massimo del 5% del volume occupato presente nelle aree di centro storico e di urbanizzazione consolidata e diffusa, così come calcolato per la definizione dello stock edilizio esistente.

La localizzazione dei volumi di completamento non trova una puntuale definizione nelle tavole di Piano.

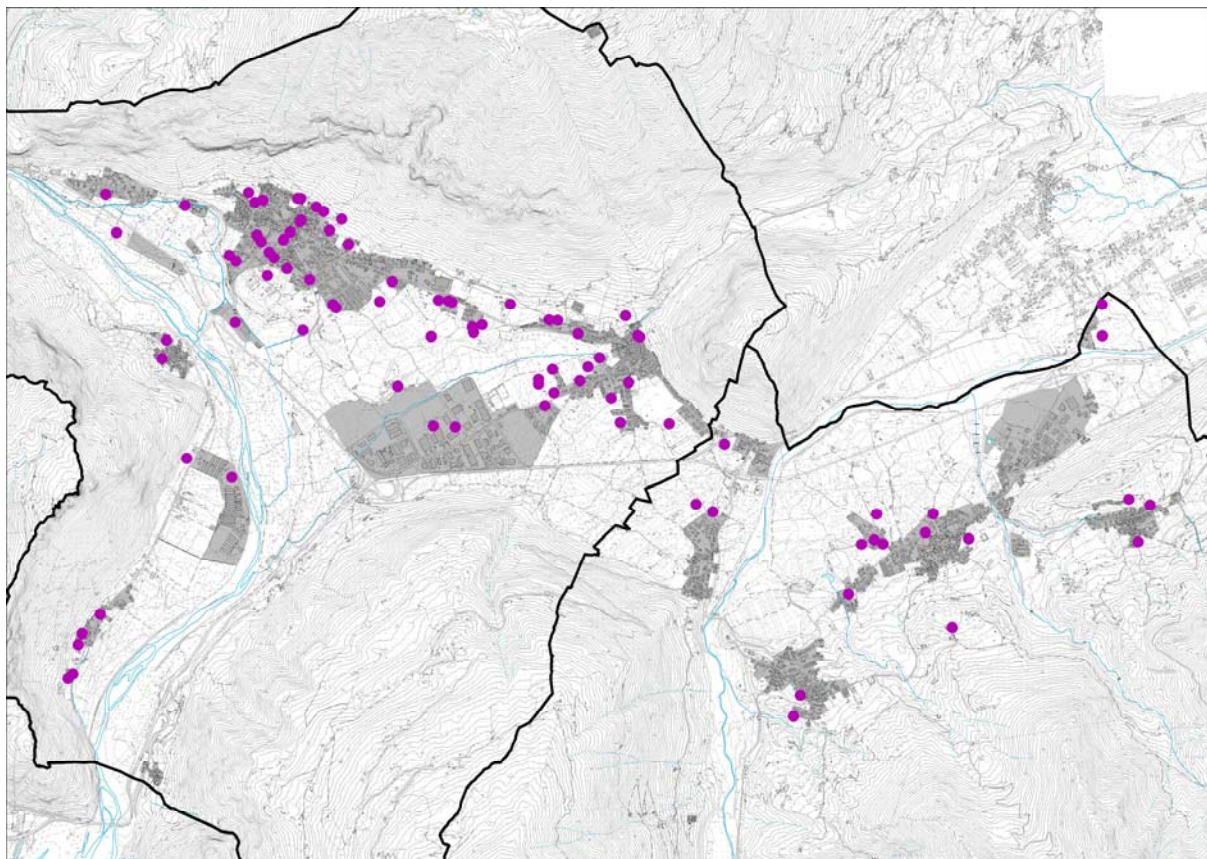
Si prevede infatti che possano essere utilizzati all'interno dell'urbanizzazione esistente per interventi di completamento dei lotti liberi esistenti, di miglioramento o ricomposizione degli edifici esistenti, o essere localizzati come completamento edilizio entro il limite dei 30m (25m per le aree di urbanizzazione diffusa) circondanti l'urbanizzato consolidato esistente per interventi di addizione puntuale. I vincoli localizzativi sono pertanto definiti dalla compatibilità geologica delle aree riportata nella Tavola 03 delle Fragilità e dai specifici blocchi di ridefinizione del margine individuati nella Tavola 04 della Trasformabilità per motivi di ordine urbanistico e pianificatorio.

La volumetria ammessa a tale scopo è la seguente:

		Dimensionamento di progetto			
		Volume occupato	5 % volume occupato	Abitanti teorici	Totale PATI
Fonzaso	Centro storico	496.712	61.836mc	247	104.870 mc
	Consolidato	690.021			
	Diffuso	49.995			
	Totale	1.236.728			
Seren del Grappa	Centro storico	370.937	43.034mc	172	419 ab.teor.
	Consolidato	467.324			
	Diffuso	22.410			
	Totale	860.672			

Tale logica di dislocazione delle volumetrie ammesse dal Piano è stata preferita rispetto alle sole linee preferenziali di sviluppo insediativo (destinando quindi una maggiore quota volumetrica) anche alla luce delle richieste avanzate dalla cittadinanza durante l'iter partecipativo che ha accompagnato la formazione del PATI. La maggior parte di queste riguardano interventi puntuali localizzati internamente o nell'immediato intorno dei nuclei di urbanizzazione consolidata esistente, delineando una precisa istanza locale: la realizzazione di piccoli interventi edilizi ex novo o in addizione agli esistenti, guidati da logiche familiari (costruzione della casa per il figlio) piuttosto che da dinamiche del mercato immobiliare di origine speculativa (che, anche a causa della particolare congiuntura economica, si trova in una situazione di stallo).

Localizzazione delle osservazioni presentate dalla cittadinanza



Rapporto rispetto alle precedenti logiche di dimensionamento

Al fine di verificare la coerenza delle attuali previsioni volumetriche di PATI con quelle dei PRG vigenti, si rende necessario verificare la quota parte delle previsioni di ampliamento del Piano Regolatore non ancora attuate.

Per fare ciò si è provveduto a computare la superficie delle ZTO A, B, C1, C2 che, al momento della stesura del PATI, risultano esterne alle aree di urbanizzazione consolidata e diffusa individuate nella Tavola 04 della Trasformabilità e, pertanto, non ancora attuate.

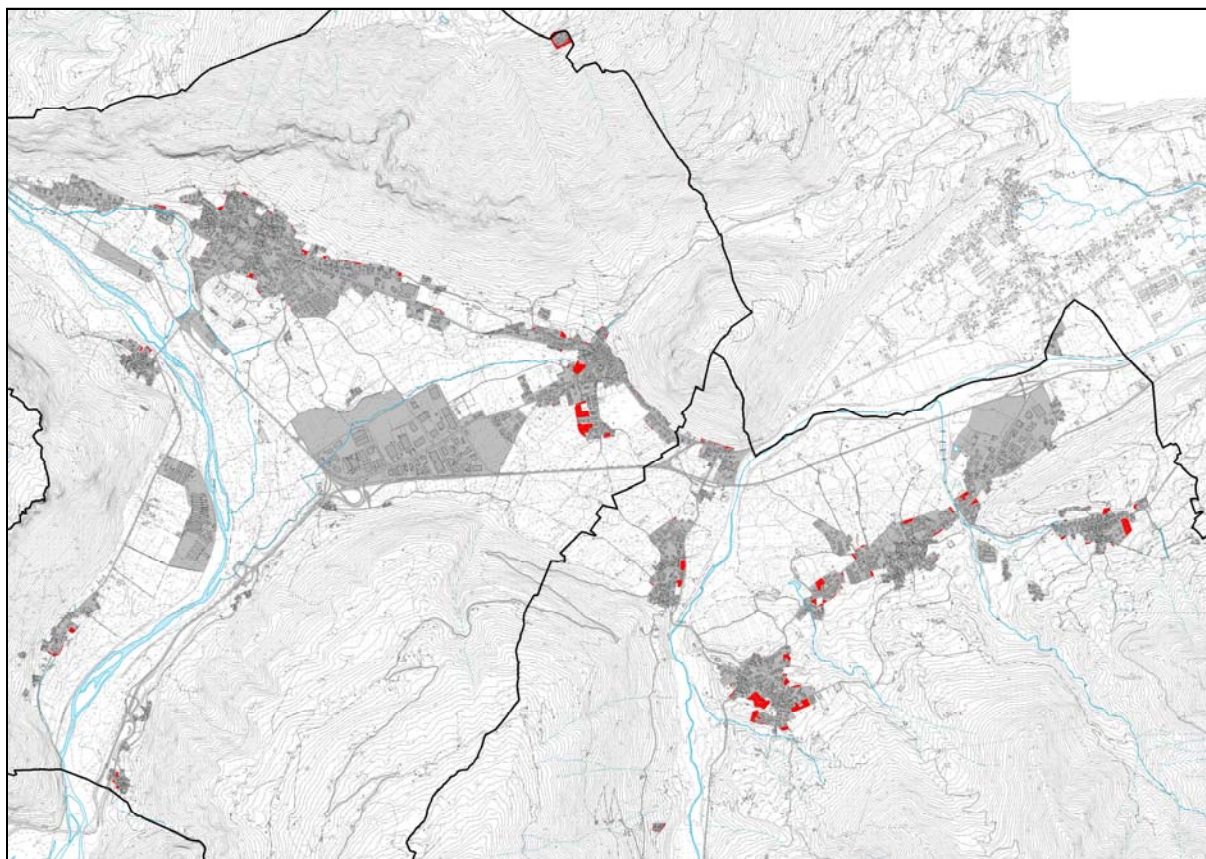
Ne deriva che allo stato attuale le previsioni dei PRG esterne al consolidato ammontano a circa 54.638mc per il comune di Fonzaso e a circa 100.400mc per il comune di Seren del Grappa. .

Come si nota dalla cartografia di seguito riportata, tutte le ZTO classificabili come di espansione dell'edificato non ancora attuate da parte del vigente PRG si collocano nell'immediato intorno dei centri urbani esistenti (aree evidenziate in rosso).

A tali zone devono inoltre sommarsi le aree intercluse nell'urbanizzato esistente su cui è ancora possibile proporre interventi edilizi. Quest'ultime, denominate "lotti liberi", sono state individuate in sede di elaborazione del PATI, al fine di poter stimare la quota volumetrica intercettabile da interventi di completamento del tessuto urbano esistente. Per l'individuazione dei lotti liberi, si è proceduto alla delimitazione delle aree libere interne alle aree di urbanizzazione consolidata e minore contenute nella tavola 04 della Trasformabilità, in cui è ancora possibile attuare nuovi interventi edilizi anche in considerazione delle distanze dai confini e dalla viabilità.

Per i calcoli che seguiranno si sono considerati gli indici territoriali e fondiari previsti dalle norme tecniche dei piani regolatori.

Localizzazione delle aree B e C, dei PRG vigenti esterne all'urbanizzazione consolidata



Osservando la tabella sotto riportata si coglie meglio il rapporto tra le possibilità di sviluppo edilizio offerte dal PATI e la saturazione delle ZTO previste dai PRG.

	ZTO A, B, C, PRG esterne consolidato	Lotti liberi (Indice teorico medio: It=1.0mc/mq)	Volume di progetto del PATI	PATI – PRG – Lotti liberi
Fonzaso.	54.638mc	114.573mc	61.836 mc	-107.375mc
Seren d. G.	100.400mc	74.521mc	67.534 mc	-107.387mc

In entrambi i comuni della Conca Feltrina si evidenzia la decisa riduzione dei volumi altrimenti attivabili con la realizzazione dei Piani Regolatori comunali a testimonianza della volontà di ridurre sensibilmente il consumo di suolo da parte del PATI. Si ritiene comunque che, in base al trend demografico ed edificatorio, tale volumetria sia più che sufficiente a sopperire alle esigenze di nuova edificazione che si manifesteranno nell'arco decennale di validità del Piano. In questo modo si cerca inoltre di ridurre la nuova espansione urbana a favore di interventi di completamento del tessuto urbanistico esistente, uniti in particolare al recupero degli edifici non utilizzati, con preferenza per quelli presenti nelle aree di centro storico, agevolando questi ultimi con una opportuna normativa di piano.

Dimensionamento dei poli produttivi

Quali obiettivi generali per il sistema produttivo il PATI della Conca Feltrina prevede lo "sviluppo in coerenza con il principio dello sviluppo sostenibile", la "minimizzazione dell'impatto ambientale esistente" e la "rilocalizzazione/cambio di destinazione d'uso per una maggior qualità della vita nei centri" da svilupparsi da un lato attraverso l'adeguamento/conversione/evoluzione delle aree produttive esistenti, puntando all'innovazione e alla qualità ambientale, e dall'altro con l'eventuale sviluppo di nuove attività produttive artigianali a carattere di servizio per i residenti e per lo sviluppo delle produzioni locali.

Parimenti al dimensionamento residenziale, anche il dimensionamento produttivo del PATI Conca Feltrina si compone di due assi di intervento:

1. il primo individua le linee preferenziali di sviluppo produttivo;
2. il secondo riguarda la possibilità di completamento dei lotti liberi esistenti all'interno dell'urbanizzato residenziale per la realizzazione di strutture artigianali o commerciali, in particolare nel caso in cui l'urbanizzazione si componga di destinazioni d'uso miste derivanti dalle zonizzazioni dei vigenti PRG.

1. - Linee preferenziali di sviluppo produttivo

La legge urbanistica della Regione Veneto (LR 11/2004), all'art. 22, demanda al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) l'individuazione degli "ambiti per la pianificazione dei nuovi insediamenti industriali, artigianali, turistico-ricettivi", pertanto, le Norme Tecniche del PTCP redatto dalla Provincia di Belluno (approvato con DGRV 1136/2010), dettano la "Disciplina delle attività industriali" (artt. 32-33-34-35) e i "Criteri per l'ampliamento dei poli produttivi" (allegato B.2.16 alle N.T.).

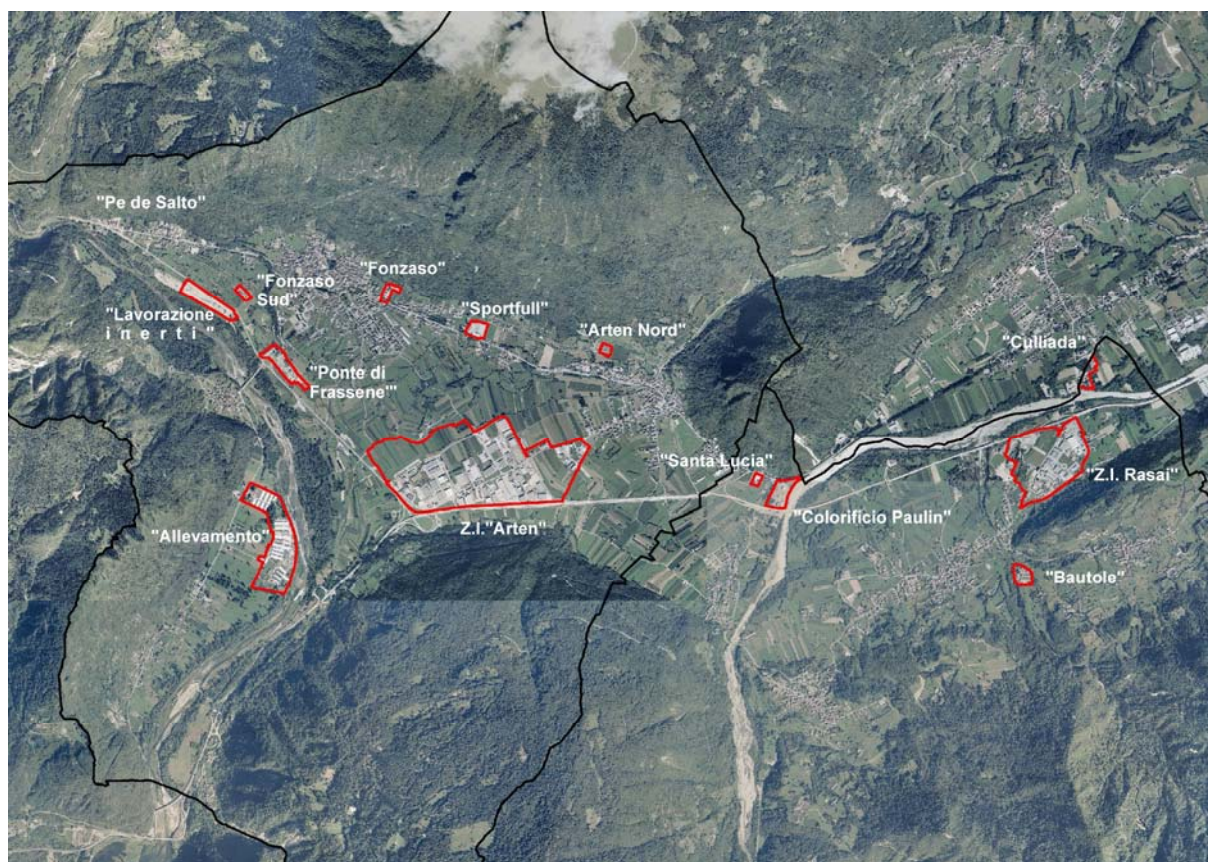
In particolare, esso distingue gli insediamenti produttivi in:

- poli di salienza provinciale (a destinazione mista, per la produzione e l'innovazione, ecologicamente attrezzato, in ambiti di fragilità ambientale);
- poli di salienza comunale.

Per quanto riguarda il PATI Conca Feltrina, ad eccezione della zona produttiva di Arten, le aree presenti sono di salienza comunale, e dunque la loro disciplina è dettata dall'art.35 di tali Norme, il quale definisce, in sintesi, che:

- spetta ai Comuni territorialmente competenti valutare se i poli produttivi debbano mantenere una caratterizzazione prevalentemente manifatturiera o possano invece evolvere in aree per attività miste;
- gli strumenti di pianificazione devono giustificare eventuali previsioni di ampliamento;
- gli ampliamenti sono consentiti qualora l'80% della superficie del polo risulti occupata da attività produttive, salvo deroghe concordate in copianificazione con la Provincia;

- le nuove superfici produttive in ampliamento devono essere previste in contiguità con l'esistente;
- l'ampliamento non deve superare il 10% della somma delle superfici dei poli esistenti, salvo deroghe concordate con la Provincia, e comunque non devono essere superiori a 20000 mq. E' ad ogni modo ammesso un ampliamento complessivo minimo di 2000 mq;
- la localizzazione di nuovi poli produttivi di salienza comunale è ammessa se non è possibile l'ampliamento in contiguità con le aree esistenti, in caso di recupero di ambiti compromessi, oppure nei Comuni con quota superiore a 600 m s.l.m. caratterizzati da un consistente calo demografico, sempre qualora non sia possibile l'ampliamento in contiguità.



Il primo passo per la realizzazione di tali obiettivi è stato l'individuazione delle aree di urbanizzazione consolidata a prevalentemente destinazione produttiva, nelle quali il Piano conferma gli utilizzi produttivi esercitati, ammettendone la permanenza sul territorio.

In particolare si hanno per il comune di Seren del Grappa:

- "Z.I. Rasai": zona produttiva di recente formazione, formata sulla base di un piano di lottizzazione di iniziativa privata per la parte occidentale e da un piano per gli insediamenti produttivi nella zona orientale. La zona è quasi interamente satura e contiene attività diversificate: da attività di servizi (bar, palestra) a studi professionali, a imprese del settore edile, ecc. La parte settentrionale della zona produttiva è stata inoltre occupata dall'installazione di un campo fotovoltaico per la produzione di energia. Nell'area sono individuabili tre lotti liberi, mentre la porzione

sud-orientale, ancora non urbanizzata, è prevista in saturazione grazie ad un accordo pubblico-privato in fase di definizione.

- "Culiada": si tratta di un'area di modeste dimensioni all'estrema propaggine nord-est del comune di Seren del Grappa, continuazione della zona produttiva in comune di Feltre. Essa ospita una attività di lavorazione del marmo e una azienda operante nel settore edile.
- "Bautole": zona produttiva nella campagna a Sud di Rasai, in cui è insediata una azienda agricola con allevamento di bovini. L'area è completamente satura e non è previsto alcun ampliamento;
- "Colorificio Paulin": l'area si trova a nord-ovest del territorio comunale, al confine con il comune di Fonzaso, ed è interamente interessata dalla presenza dello stabilimento del colorificio Paulin;
- Zona produttiva "Santa Lucia": l'area si trova in zona Santa Lucia, a sud della s.r.50 in prossimità dell'incrocio della stessa con la s.p. n.12 "Pedemontana". In essa è insediata una attività di autotrasporti che la occupa interamente. Per questa area il PATI prevede una linea preferenziale di sviluppo verso Sud-Ovest, l'unica ammessa per il comune di Seren, saturando l'area libera tra la zona produttiva e la strada regionale. L'area potrà ospitare destinazioni miste commerciali/artigianali offrendo la possibilità di accordi pubblico-privato per la ricalibrazione del prospiciente incrocio tra la s.r.50 e la s.p.12.

Per il comune di Fonzaso si hanno:

- "Z.I. Arten": l'area si estende su una superficie di circa 7.5ha nella piana di Fonzaso, delimitata a sud dalla s.s. n.50. Il polo produttivo è individuato dal PTCP di Belluno come a "polo di salienza provinciale a destinazione mista", in quanto area industriale composta da "insediamenti produttivi ed artigianali nella quale sviluppare inoltre funzioni commerciali, terziarie, di servizio alle aziende o direzionali" (art.33, NT PTCP). L'area è stata urbanizzata attraverso la redazione di un Piano per gli Insediamenti Produttivi di iniziativa pubblica (con il cofinanziamento da parte di fondi regionali) per la porzione più Occidentale, mentre la porzione ad Est è formata sulla base di un piano di Lottizzazione di iniziativa privata per la realizzazione di attività artigianali. Le principali aree libere all'interno del perimetro di urbanizzazione consolidata sono interessate dai Piani Attuativi convenzionati e non ancora ultimati, per cui sono indisponibili sul mercato edilizio.
- "Arten Nord": area produttiva di piccole dimensioni (0.56ha) su cui insiste un'unica attività dedicata alla zootecnia che ha completamente saturato la zona prevista dal PRG di Fonzaso.
- "Sportfull": alle porte dell'abitato di Fonzaso, a destra della s.p.12, sorge l'attività produttiva della Sportfull, impresa operante nell'abbigliamento tecnico sportivo,

fiore all'occhiello della produzione fonzasina. L'attività satura completamente la zona individuata dal PATI per una superficie di circa 1,54ha.

- "Fonzaso": attività produttiva inglobata nel corso degli anni dall'urbanizzazione del paese di Fonzaso. Ospita la sede amministrativa e il mangimificio del gruppo Goland, azienda dedita all'allevamento dei suini, connessa all'allevamento di suini di Agana. L'area è completamente satura ed estesa su circa 0.79ha.
- "Fonzaso Sud": area produttiva di circa 0.6ha, completamente occupata dalla presenza di attività agricola dedita all'allevamento.
- "Pe de Salto": l'area sorge con uno sviluppo lineare lungo la s.p.12 tra l'abitato di Fonzaso e la galleria di Pe de Salto. Si tratta di una zona a destinazione d'uso mista, in cui le attività artigianali sono affiancate da edifici residenziali. Il PATI ne conferma l'uso misto residenziale-artigianale, ammettendo il completamento dei lotti liberi esistenti.
- "Lavorazione inerti": localizzata in sinistra orografica del torrente Cismon, l'area di lavorazione di inerti insiste su circa 4ha.
- "Ponte di Frassenè": l'area, estesa su 3.3ha è completamente saturata dalla presenza di un negozio di materiali edili a nord di via A.Zucco, mentre a sud si trova il deposito di una ditta di autotrasporti.
- "Allevamento": si tratta dell'area occupata dall'allevamento intensivo di suini dell'azienda Goland, posto sul terrazzamento fluviale in destra orografica del torrente Cismon. L'allevamento occupa circa 16.4ha, non completamente saturi, dove sono ancora possibili ampliamenti delle strutture.

Sulla base dei calcoli effettuati (vedi tabella riportata di seguito) per le sole aree di salienza comunale (l'area produttiva di Arten è infatti computata a parte in quanto di rilevanza provinciale) la situazione complessiva del comune di Seren del Grappa vede una saturazione globale delle aree produttive pari al 92% (266.779mq di superficie occupata su 314.310mq di superficie territoriale), mentre il comune di Fonzaso vede una saturazione del 81% (288.945mq di superficie occupata su 364.210mq di superficie territoriale); in entrambi i comuni è dunque rispettato il limite di saturazione minimo delle aree produttive previste dal PTCP per concedere ulteriori incrementi di superficie produttiva.

Il PATI ammette incrementi di superficie produttiva solo nella zona di Santa Lucia per il comune di Seren del Grappa, al fine di concedere degli spazi misti commerciali/artigianali non altrimenti attuabili nelle aree produttive già esistenti in comune, mentre per il comune di Fonzaso è previsto un aumento di superficie all'area di lavorazione inerti esistente.

Nella successiva tabella, si trovano i calcoli necessari alla verifica dimensionale dei poli produttivi.

PATI "Conca Feltrina" - Comuni di Fonzaso e Seren del Grappa
Relazione generale di progetto

Verifiche dimensionali per i poli produttivi

PTCP - VERIFICHE DIMENSIONALI PER I POLI PRODUTTIVI DI SALIENZA COMUNALE										
Comune	Denominazione	Salienza	Superficie Territoriale* (a)	Viabilità / Urbanizzazioni (b)	Altre aree non utilizzabili (aree intercluse, verde privato, ecc.) (c)	Superficie Fondiarie (d)	Superficie occupata* (e)	Saturazione (f) = (e) / (d) x 100 (f)	Superficie in ampliamento (g)	% ampliamento (h) = (g) / (a) %
Seren del Grappa	Z.I. "Culiada"	comunale	15 274	0	1 052	14 222	11 722	82%	0	0%
Seren del Grappa	Z.I. "Rasai"	comunale	247 566	13 214	4 013	230 339	210 631	91%	0	0%
Seren del Grappa	Zona produttiva "Bautole"	comunale	17 628	0	0	17 628	17 628	100%	0	0%
Seren del Grappa	"Colorificio Paulin"	comunale	29 005	0	6 157	22 848	22 848	100%	0	0%
Seren del Grappa	Zona produttiva "Santa Lucia"	comunale	4 837	0	886	3 951	3 950	100%	10 550	218%
TOTALE Seren			314 310	13 214	12 108	288 988	266 779	92 %	10 550	3 %
Fonzaso	"Arten Nord"	comunale	5 655	0	0	5 655	5 655	100%	0	0%
Fonzaso	"Sportfull"	comunale	15 435	0	0	15 435	15 432	100%	0	0%
Fonzaso	"Fonzaso"	comunale	9 750	0	0	9 750	9 750	100%	0	0%
Fonzaso	"Pe de Salto"	comunale	86 705	5 353	0	81 352	69 566	86%	0	0%
Fonzaso	"Fonzaso Sud"	comunale	6 332	0	0	6 332	6 332	100%	0	0%
Fonzaso	"Lavorazione inerti"	comunale	40 680	0	0	40 680	40 680	100%	31 058	76%
Fonzaso	"Ponte di Frassenè"	comunale	35 266	1 239	0	34 027	34 027	100%	0	0%
Fonzaso	"Allevamento"	comunale	164 387	0	0	164 387	107 503	65%	0	0%
TOTALE Fonzaso			364 210	6 592	0	357 618	288 945	81 %	31 058	9 %
TOTALE PATI			678 520	19 806	12 108	646 606	555 724	86 %	41 608	6 %
Seren del Grappa	ZTO D non confermate	comunale							0	
Seren del Grappa	ZTO D in consolidato residenziale	comunale							-56 710	
Fonzaso	ZTO D non confermate	comunale							-147 156	
Fonzaso	ZTO D in consolidato residenziale	comunale							-10 968	
SALDO PATI									-173 226	
PTCP - VERIFICHE DIMENSIONALI PER I POLI PRODUTTIVI DI SALIENZA PROVINCIALE										
Fonzaso	Z.I. "Arten"	provinciale	750 255	50 941	31 746	667 568	451 142	68%	0	0%
TOTALE PATI			750 255	50 941	31 746	667 568	451 142	68 %	0	0 %

2. – Aree di completamento commerciale/artigianale

Le aree di urbanizzazione consolidata perimetrate alla tavola 04 del PATI delimitano le zone abitate comunali a seconda della tipologia prevalente di insediamento, distinte quindi in:

- aree a prevalente destinazione produttiva (attività non integrabili con la residenza);
- aree a prevalente destinazione residenziale.

Le prime sono state analizzate al precedente paragrafo e la loro espansione è individuata dalle linee preferenziali di sviluppo produttivo.

Le seconde costituiscono il restante tessuto urbanizzato del PATI Conca Feltrina, individuando i principali nuclei abitati. Al loro interno si trovano quindi destinazioni d'uso miste, in cui la principale destinazione d'uso residenziale è affiancata da attività economiche di modeste dimensioni, per lo più artigianali (officine, laboratori artigianali, ecc.) o commerciali, legittimate dalla zonizzazione dei piani regolatori vigenti (ZTO D1.M per il PRG di Fonzaso, ZTO D2 per Seren del Grappa).

Il PATI pertanto asseconda tale composizione funzionale, ammettendo una quota di dimensionamento ad hoc affinché il PI possa garantire il completamento dei lotti liberi esistenti definendo la quota massima di superficie lorda di pavimento riservata alla realizzazione di attività commerciali/artigianali integrabili con la residenza per il completamento dei lotti liberi esistenti all'interno dell'urbanizzato consolidato.

Il dimensionamento totale è stato fissato in 12.000mq massimi la superficie lorda di pavimento, attivabili nell'ATO 01 "Ambito degli insediamenti di Fonzaso" e nell'ATO 02 "Ambito degli insediamenti di Seren".

Tali superfici non compariranno nel calcolo di rispetto della SAU, in quanto realizzabili esclusivamente all'interno dell'urbanizzato consolidato esistente.

Aree di completamento commerciale / artigianale	
Nuova edificazione	Standard teorici aggiuntivi (max 1mq/1mq di SLP)
ATO 01: 6000mq	600mq
ATO 02: 6000mq	600mq

Dimensionamento delle aree per servizi

La verifica delle superfici a standard previste dal Piano di Assetto del Territorio fa riferimento a quanto previsto all'art.31 della L.R.11/04, dove vengono fissate le dotazioni minime di aree a servizi a seconda della destinazione d'uso dell'area:

- residenza: 30mq per abitante teorico;
- industria ed artigianato: 10mq ogni 100 mq di superficie delle singole zone;

Come rilevato dalle tavole di Piano, i servizi esistenti nel PATI "Conca Feltrina" sono i seguenti:

Standard esistenti in comune di Fonzaso					
Interesse comune	Istruzione	Parcheggio	Parco, gioco e sport	Sentieri CAI e piste ciclabili	Totale standard esistenti
83.305	21.250	37.572	123.848	1.136	267.112

Standard esistenti in comune di Seren del Grappa					
Interesse comune	Istruzione	Parcheggio	Parco, gioco e sport	Sentieri CAI e piste ciclabili	Totale standard esistenti
111.536	17.880	16.919	38.957	4.663	189.955

Considerata la conformazione montana del territorio del PATI si ritiene opportuno considerare come aree a servizi anche la rete di piste ciclabili e di sentieri CAI, sviluppati in particolare in comune di Seren del Grappa, che permettono la fruizione ricreativa del territorio da parte di residenti, ospiti e turisti su tracciati segnalati e soggetti a manutenzione.

La superficie di tali piste e sentieri è stata computata per una quota pari al 25% del totale, in modo da non sovrastimare lo standard.

Ai servizi esistenti sopradescritti si aggiungono gli standard di progetto previsti dal PATI, concentrati in comune di Fonzaso nell'ampliamento della zona degli impianti sportivi di Arten, nell'ampliamento del depuratore della Fenadora e della casa di riposo in centro a Fonzaso. In comune di Seren è previsto l'ampliamento della zona sportiva e di interesse comune di Rasai, oltre alla conferma delle aree a verde attrezzato previste dal PRG in Valle di Seren per la realizzazione delle aree attrezzate indicate dal Piano d'Area del Massiccio del Grappa.

Sono inoltre previsti numerosi interventi sulla rete ciclabile per la interconnessione dei centri di entrambi i comuni e da questi ai contermini.

PATI "Conca Feltrina" - Comuni di Fonzaso e Seren del Grappa
Relazione generale di progetto

	Standard di progetto	
	Nuovi standard	Piste ciclabili progetto
Fonzaso	55.179	4.583
Seren del Grappa	56.458	16.121
Totale PATI	111.637	20.704

Rispetto al dimensionamento del PATI Conca Feltrina le aree a servizio che si rendono necessarie a seconda delle diverse destinazioni d'uso sono le seguenti:

	Standard minimi da art.31 L.R. 11/04 (c)		
	Per abitanti teorici su volume di completamento e espansione residenziale (30mq/ab.teor.)	Per espansioni produttive (10mq/100mq Sup.zona)	Per completamento lotti liberi con attività commerciali / artigianali (1mq/1mq SLP)
Fonzaso	168.312	3.106	6.000
Seren del Grappa	124.120	1.055	6.000
Totale PATI	292.432	4.161	12.000

Nel complesso, per rendere sostenibile il Piano si rendono necessari 307.495mq di aree destinate a servizi di interesse pubblico.

La seguente tabella verifica il dimensionamento dei servizi proposto nel PATI:

	(a) Totale standard esistenti	(b) Standard di progetto		(c) Standard minimi da L.R. 11/04			Verifica Standard PATI (a) + (b) - (c)
		Nuovi standard	Piste ciclabili progetto	Abitanti teorici di progetto	Espansioni produttive	Aree artigianali / commerciali	
Fonzaso	267.112	55.179	4.583	168.312	3.106	6.000	149.455
Seren del Grappa	189.955	56.458	16.121	124.120	1.055	6.000	131.377
Totale PATI	457.067	111.637	20.704	292.432	4.161	12.000	280.832

Nonostante la previsione degli abitanti teoricamente insediabili sul patrimonio edilizio esistente registri un sostanziale sovradimensionamento (in base a quanto precedentemente illustrato), gli standard previsti dal PATI risultano comunque più che sufficienti a soddisfare i limiti definiti dal legislatore regionale, con margine sufficiente affinché la pianificazione operativa possa verificare la dotazione necessaria per le strutture ricettive esistenti.

Limite quantitativo massimo della superficie agricola trasformabile

In riferimento all'atto di Indirizzo c) della LR 11/2004, così come sostituito dalla DGR 3650 del 25/11/2008 Allegato A ("metodologia per il calcolo, nel Piano di Assetto Territoriale (PAT), del limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile in zone con destinazioni diverse da quella agricola"), è necessario verificare che le nuove espansioni previste dal PATI non superino il limite massimo di Superficie Agricola Trasformabile così come calcolata secondo le indicazioni regionali.

Per il PATI Conca Feltrina si è proceduto al calcolo della SAU massima trasformabile secondo le seguenti fasi:

- individuazione della Superficie Territoriale Comunale (STC), attraverso i file shp del confine comunale;
- individuazione della Superficie Agricola Utilizzata (SAU): secondo la metodologia descritta nelle Specifiche Tecniche regionali tale individuazione va effettuata sottraendo dal territorio comunale, sulla base dell'Ortofoto più aggiornata, le superfici della viabilità, dell'idrografia, delle rocce, dell'edificazione consolidata e minore, degli edifici in zona agricola, delle strade silvo-pastorali e della superficie boscata; saranno quindi computate come aree SAU le superfici agricole e quelle a prato e pascolo;
- calcolo dell'indice di trasformabilità della SAU attraverso il rapporto SAU/STC;
- per i comuni di montagna, nel caso in cui il rapporto SAU/STC sia superiore al 19,2%, la trasformabilità di SAU è pari all'1,3%, mentre se si ha un risultato inferiore al 19,2% la superficie agricola trasformabile è lo 0.65%. Nel caso di Fonzaso tale rapporto risulta essere superiore al 19,2%, per cui l'indice di trasformabilità da applicare è l'1,3%, mentre per il comune di Seren del grappa risulta inferiore al 19,2%, per cui l'indice di trasformabilità da applicare è lo 0.65%;
- aggiunta alla SAU esistente della quota pari al 3,8% della superficie boscata comunale, così come desunta dalla Carta Forestale Regionale versione 2006;
- applicazione della formula contenuta nell'Atto di Indirizzo ($SAU \times 0.65\%$) e calcolo della SAU trasformabile;
- individuazione delle espansioni previste dal PRG² esterne all'area di urbanizzato consolidato individuata dal PATI e pertanto non ancora attuate; l'atto di indirizzo regionale prevede sia possibile, all'intero del territorio comunale, la ricollocazione delle aree interessate dalle precedenti previsioni di piano non

² Comune di Fonzaso: ZTO A, B, C, D
Comune di Seren: Zone A, B, C, D

PATI "Conca Feltrina" - Comuni di Fonzaso e Seren del Grappa
Relazione generale di progetto

attuare senza che queste vengano computate all'interno della SAU trasformabile;

- calcolo della superficie trasformabile ad usi diversi da quello agricolo ottenuta dalla somma della SAU trasformabile con le espansioni del PRG non ancora attuate.

Calcolo Superficie Agricola Utilizzata (SAU) - Atto di Indirizzo

	Comune di Fonzaso	Comune di Seren del Grappa	Totale PATI (mq)
a) STC	27 501 158	62 482 763	89 983 921
b) SAU (Prati stabili e pascoli naturali)	5 917 320	9 565 905	15 483 225
c) SAU / STC (b / a)	0.2152	0.1531	0.1721
d) Classe trasformabilità (< 0.192 o > 0.192)	1.30 %	0.65 %	-
e) Superficie boscata 2006 (Atto di Indirizzo c), LR 11/2004)	18 147 100	46 266 800	64 413 900
f) 3.8% superficie boscata 2006 (e x 0.038)	689 590	1 758 138	2 447 728
g) SAU + 3.8% superficie boscata (b+f)	6 606 910	11 324 043	17 930 953
h) SAU trasformabile (g x 0.65%)	85 890	73 606	159 496
i) Aumento del 20% della SAU trasformabile nei PATI (h + 20% h)	103 068	88 328	191 395
l) Espansione PRG esterna al consolidato	204 371	81 015	285 386
m) SAU totale + espansione PRG esterna a consolidato (i+l)	307 439	169 343	476 782

Le linee preferenziali di sviluppo residenziale e produttivo previste dal Piano di Assetto del Territorio Intercomunale interessano una superficie di 31.058mq per il comune di Fonzaso e di 40.057mq per il comune di Seren del Grappa, mentre i volumi di completamento possono arrivare a coprire rispettivamente fino a 49.469mq e 34.427mq.

Essendo tali superfici orientate a ri-localizzare la volumetria prevista dal PRG esistente, si può assumere come limite di SAU massima trasformabile quello derivante dalla somma delle espansioni del PRG non ancora attuate con la SAU trasformabile per un totale di 307.439mq per il comune di Fonzaso e di 169.343mq per il comune di Seren del Grappa.

PATI "Conca Feltrina" - Comuni di Fonzaso e Seren del Grappa
Relazione generale di progetto

Verifica della coerenza tra il calcolo della SAU e le espansioni previste dal PATI

	Comune di Fonzaso (mq)	Comune di Seren del Grappa (mq)	Totale PATI (mq)
a) Aree di espansione residenziale previste dal PATI	0	29 507	29 507
b) Massima area di ridefinizione del margine (4% del volume occupato x It=1mc/mq)	49 469	34 427	83 896
c) Aree di espansione produttiva previste dal PAT	31 058	10 550	41 608
d) Totale SAU prevista in trasformazione dal PAT (a+b+c+d)	80 527	74 484	155 011

Le previsioni di sviluppo contenute nel PATI Conca Feltrina rispettano con un ampio margine il quantitativo massimo di SAU trasformabile prescritto dalla regione Veneto, in linea con il principio dello sviluppo sostenibile che ha orientato la pianificazione comunale.

Il progetto di Piano

La Carta della Trasformabilità rappresenta la vera e propria tavola di progetto del PATI, ossia l'elaborato nel quale sono individuati tutti gli elementi che costituiscono le azioni strategiche e di sviluppo del Comune.

La LR 11/2004 introduce il concetto di Ambiti Territoriali Omogenei (ATO), ossia di parti di territorio ciascuna con caratteri di omogeneità dal punto di vista morfologico, paesaggistico e antropico, nelle quali deve essere suddiviso l'intero ambito di PAT o PATI. Proprio la caratteristica di omogeneità che li contraddistingue, fa sì che per ogni ATO la normativa possa prevedere indirizzi e prescrizioni differenti, come riportate all'allegato A delle Norme Tecniche del Piano.

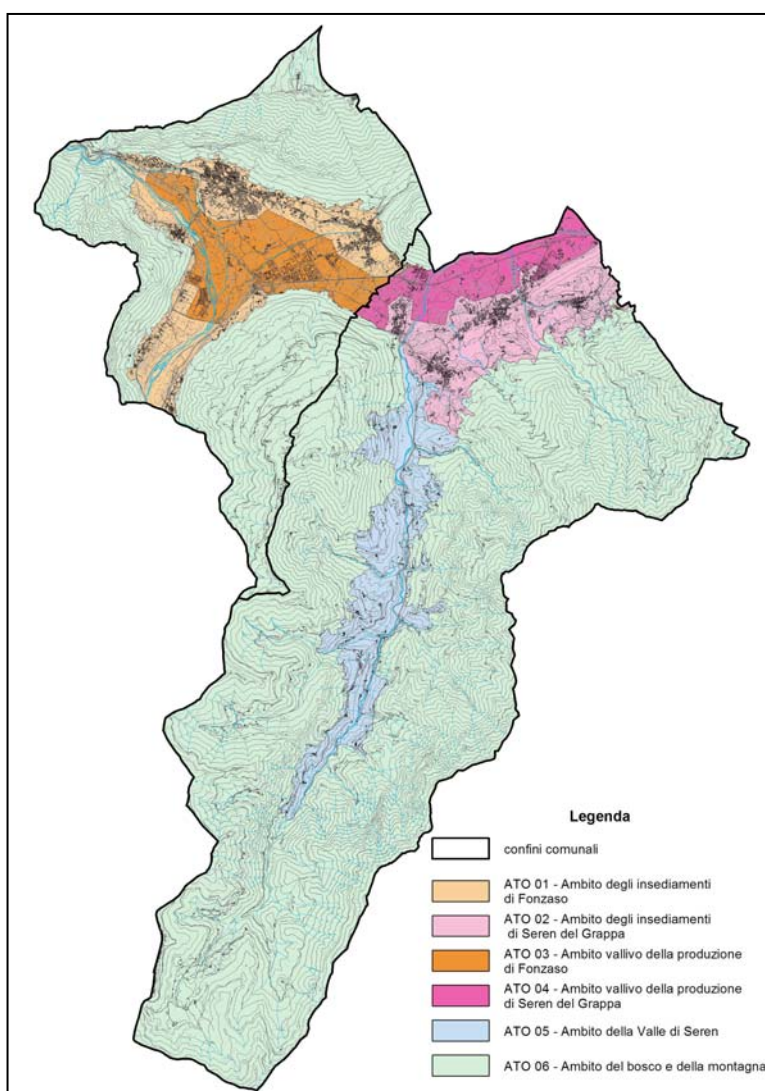
In particolare, gli Ambiti Territoriali Omogenei individuati sul PATI "Conca Feltrina" sono:

- **ATO 01 "Ambito degli insediamenti di Fonzaso".**

Posizionato interamente nella piana percorsa dal torrente Cismon e dalle strade di maggiore importanza, l'ambito ricomprende tutti i centri abitati del Comune di Fonzaso, siano essi localizzati a ridosso delle pendici dei Monti Avena e Aurin (Fonzaso e Arten), oppure lungo il corso del torrente, ai piedi del Massiccio del Grappa (Giaroni) o delle Pale d'Agana (Frassenè, Agana), nonché le aree di campagna coltivata immediatamente a ridosso dei nuclei stessi;

- **ATO 02 "Ambito degli insediamenti di Seren del Grappa".**

Interessa la fascia di territorio che, a partire dai piedi del Monte Tomatico, si estende verso Nord, comprendendo tutti i centri abitati del Comune di Seren del Grappa, ad eccezione dei piccoli nuclei



frazionali situati lungo la Valle di Seren. Si tratta di un ambito per lo più pianeggiante e notevolmente modificato dagli interventi antropici nel corso dei secoli, in cui quindi a farla da padroni sono i centri storici con le loro espansioni più recenti e la campagna lavorata, inframezzati da alcune aree bocstate;

- **ATO 03 "Ambito vallivo della produzione di Fonzaso"**. Si tratta di un ambito che comprende sia l'area produttiva industriale-artigianale della Fenadora, che l'ambito produttivo agricolo del Comune di Fonzaso, costituito dalla piana coltivata che ha come limiti principali la fascia dei centri abitati a Nord e Est e il torrente Cismon a Sud e Ovest. Pur presentando meno siti edificati rispetto all'ATO 01, è evidente come la lavorazione intensiva dei terreni ai fini agricoli abbia reso tale ambito un'area ad elevata antropizzazione;
- **ATO 04 "Ambito vallivo della produzione di Seren del Grappa"**. Si sviluppa da Est a Ovest lungo il confine comunale tra il Comune di Seren del Grappa e quello di Feltre, a cavallo della Strada Statale n.50. In esso si trovano le due zone industriali-artigianali principali del Comune, localizzate a Nord-Est di Rasai e in prossimità del piccolo centro di Santa Lucia, ma anche numerose zone di campagna coltivata;
- **ATO 05 "Ambito della Valle di Seren"**. Si sviluppa da Nord a Sud, lungo il corso del torrente Stizzon, comprendendo lo stretto fondovalle e i versanti abitati della Valle di Seren. Nei secoli, infatti, in quest'area sono sorti numerosissime piccole borgate necessarie a sfruttare a pieno le potenzialità agro-silvo-pastorali che offriva la vallata, alle quali si sono poi aggiunte in tempi più recenti molte casere realizzate dai villeggianti per un uso prevalentemente di turismo estivo;
- **ATO 06 "Ambito del bosco e della montagna"**. Si tratta dell'Ambito più esteso e comprende tutto il rimanente del territorio del PATI, a partire dalla pianura e dai fondovalle sino a giungere alle cime dei monti. E' caratterizzato da una prevalenza di aree boscate, intervallate da zone prative e pascolive, localizzate soprattutto alle quote più elevate.

La suddivisione degli strumenti di pianificazione comunale prevista dalla nuova legge urbanistica regionale con il passaggio dal Piano Regolatore Generale alla coppia PAT-PI, comporta l'estromissione delle consuete zone territoriali omogenee dallo strumento urbanistico strategico (PATI). Tuttavia, la necessità di delimitare fin da subito le zone già urbanizzate, per poi indirizzarne le future linee di sviluppo, ha fatto sì che siano state ben individuate, sulla base di un'attenta analisi dell'uso del suolo, le aree di urbanizzazione consolidata e diffusa (residenziale, produttiva), nonché le aree effettivamente interessate da servizi di interesse comune.

Per la definizione delle aree di urbanizzazione consolidata residenziale sono state considerate unitamente diverse componenti:

- la zonizzazione dei vigenti PRG, considerando le ZTO A, B, C e F e il loro stato di attuazione;
- la presenza di centri storici che, come indicato dagli atti di indirizzo regionali, anche se di piccole dimensioni o di carattere rurale non possono essere compresi in ambiti di urbanizzazione diffusa;
- la presenza di Piani Urbanistici Attuativi convenzionati che, come indicato dagli atti di indirizzo regionali, possono essere inclusi nell'urbanizzazione consolidata;
- la distanza tra le abitazioni esistenti, inglobando le abitazioni esterne alle zone residenziali del PRG se sorte ad una distanza inferiore ai 30m;
- la morfologia del territorio osservabile da CTRN, ricercando l'appoggio dei perimetri di urbanizzazione consolidata agli elementi grafici presenti sulla cartografia al fine di una migliore rappresentazione;
- la presenza di aree a servizio pubblico.

Nei casi di edificazione mista artigianale-residenziale, definita dai PRG con apposite ZTO (zona DM a Fonzaso o zona D2.2 a Seren del Grappa), essa è stata ricompresa nelle zone di urbanizzazione consolidata a prevalente destinazione d'uso residenziale, con la possibilità da parte del PI di mantenere le destinazioni d'uso artigianali compatibili per la residenza. Sono state infatti definite come aree di urbanizzazione consolidata a prevalente destinazione produttiva solamente le aree produttive nel senso stretto del termine, in quanto attività economiche non integrabili con la residenza e soggette a normativa e dimensionamenti di Piano specifici come visto ai paragrafi precedenti.

Per la definizione delle aree di urbanizzazione diffusa si sono invece considerate le perimetrazioni dei centri rurali già individuati dai Piani Regolatori Generali come zone E4. A partire da tali aree, sono state così individuate sia le linee preferenziali di sviluppo insediativo e produttivo ed i limiti fisici entro i quali poter realizzare tali sviluppi. In aggiunta a ciò, si è ritenuto opportuno indicare i punti in cui è fondamentale arrestare l'accrescimento del consolidato esistente, al fine mantenere intatta la discontinuità urbana fra i diversi centri frazionali, ma anche di tutelare gli spazi aperti a vocazione agricola circostanti o di consentire lo sviluppo solo su terreni privi di rischio idrogeologico (limite di ridefinizione del margine).

L'idea di sviluppo territoriale proposta dal PATI si fonda su un modello insediativo di ricucitura ed addizione puntuale sui centri esistenti piuttosto che di espansione su singole linee preferenziali di sviluppo, rispondendo in questo modo alla domanda insediativa di piccolo taglio qual è quella manifestata sul territorio del PATI attraverso le richieste della cittadinanza inviate all'amministrazione durante il processo di Piano. Il PATI prevede

quindi addizioni volumetriche sui 30m circondanti l'urbanizzato esistente (25m nel caso di urbanizzazione diffusa), realizzando in questo modo:

- la possibilità, a parità di nuovo volume ammesso, di far accedere ai nuovi interventi edilizi un maggior numero di proprietari (tutti quelli facenti parte dell'ampia corona circolare dei 30 m) rispetto al ristretto numero che sarebbe invece stato coinvolto nell'ipotesi di sole zone di espansione da realizzarsi attraverso piano attuativo;
- la possibilità di determinare parametri di premialità in sede di ciascun PI in modo da gestire la disponibilità volumetrica (entro le aree ammissibili) in modo funzionale agli obiettivi amministrativi ed all'evoluzione socio-economica del Comune adattabili nel periodo di validità del PATI nel rispetto dei suoi principi ed obiettivi;
- la possibilità di poter valutare ipotesi di accordo ex art.6 l.r. 11/2004 per tutto l'arco temporale del PATI e su più ampie fasce di territorio, sopperendo alla scarsità di proposte pervenute in sede di redazione anche in riferimento al negativo momento economico congiunturale.

Relativamente al settore produttivo-artigianale, il PATI ammette un'espansione localizzata in comune di Seren del Grappa in zona di Santa Lucia per la realizzazione di strutture produttive-commerciali, e l'ampliamento dell'area di lavorazione inerti a Frassenè in comune di Fonzaso. Le zone produttive esistenti (Zona di Arten e di Rasai) sono comunque sufficienti ad accogliere nuove domande insediative grazie alla presenza di lotti liberi interni alle aree già urbanizzate, senza la necessità di nuove ulteriori espansioni e consumi di territorio.

Per il sistema turistico ricettivo, considerato settore strategico per la valorizzazione delle peculiarità paesaggistiche ed ambientali esistenti, è considerato necessario dal Piano il potenziamento dell'offerta ricettiva comunale. A tal proposito il piano agisce a livello normativo, incentivando i recuperi dell'edificato e la realizzazione di pianificazioni tematiche (P.I.C.T. Ricettività minore) per un'organica gestione e implementazione del settore a livello comunale. In comune di Seren del Grappa, recependo le indicazioni del Piano d'Area è stata inoltre localizzata un'area a servizi di interesse comune di progetto in località San Siro per la realizzazione di un campeggio.

Relativamente alle aree a servizi, il PATI prevede:

- per il comune di Fonzaso:
 - l'espansione dell'area sportiva esistente di Arten, a ridosso della zona artigianale e produttiva;
 - l'espansione dell'area a servizio esistente in centro di Fonzaso dove è ubicata la casa di riposo;

- l'ampliamento dell'area del depuratore del comune di Fonzaso in zona della Fenadora;
- per il comune di Seren del Grappa:
 - l'ampliamento dell'attuale zona sportiva e ricreativa di Rasai;
 - la realizzazione di zone a verde attrezzato in Valle di Seren nell'area tra il rifugio Bocchette e le casere Prassolan per il recepimento e la conseguente realizzazione di aree attrezzate per la sosta come indicate dal Piano d'Area del Massiccio del Grappa.

Sono inoltre individuati numerosi tratti di percorsi ciclo-pedonali da realizzarsi in sede propria per una migliore connessione dei centri urbani sia a livello comunale che intercomunale. Tali servizi di progetto assumono rilevanza strategica per lo sviluppo turistico del PATI Conca Feltrina, contribuendo al contempo alla realizzazione di collegamenti per la mobilità slow della cittadinanza.

Per quanto riguarda il sistema viario e relazionale, le azioni infrastrutturali individuate dal PATI hanno carattere principalmente locale, mirando alla razionalizzazione degli accessi e alla fluidità del traffico all'interno dei centri urbani.

In comune di Fonzaso è prevista la riqualificazione della viabilità a sud del capoluogo, di connessione con la zona produttiva di Arten. Sono inoltre previsti alcuni nuovi tratti stradali per il miglioramento della viabilità frazionale e delle nuove ipotesi insediative, come nel caso a sud-est di Arten, o le nuove previsioni a corona del centro di Fonzaso per la fluidificazione della mobilità nel centro abitato. In comune di Seren del Grappa, per la fluidificazione del traffico interno all'abitato capoluogo e il suo migliore attraversamento verso la valle di Seren, sono previsti tre nuovi interventi infrastrutturali ad est, ad ovest e a sud dell'abitato.

Recependo la pianificazione di livello provinciale è inoltre localizzata in modo indicativo alla tavola della trasformabilità il nuovo tracciato ferroviario di collegamento Feltre-Primolano. La localizzazione del tracciato di importanza sovralocale è puramente indicativa ed attraversa il territorio del PATI sulla linea della s.s.50; l'effettiva ubicazione del tracciato sarà determinata in fase di progettazione preliminare dell'opera, d'intesa con gli enti sovralocali competenti.

Il sistema infrastrutturale è poi completato dai numerosi percorsi ciclo-pedonali di interesse ambientale-naturalistico, escursionistico, storico, esistenti o previsti, individuati sull'intero territorio di Piano. In particolare sono stati recepiti i tracciati di rilevanza sovralocale indicati dal PTCP di Belluno nella "Lunga via delle Dolomiti" e la ciclabile "Via Claudia Augusta" che interessano la viabilità locale del comune di Fonzaso, connettendolo alla valle del Brenta ad Ovest e con la Pedemontana della destra Piave e Feltre ad Est. Il

comune di Seren del Grappa è invece interessato dalla presenza dell'anello ciclo-turistico del Grappa che circumnaviga il massiccio montano, oltre all'indicazione di percorsi per il nordic-walking e la mountain-bike verso la Cima Grappa.

Il PATI indica inoltre un esteso percorso ciclabile di progetto che interessa entrambi i comuni del PATI, integrando la rete esistente per il collegamento verso Nord lungo la valle del Cismon e verso Sud lungo la valle di Seren. Si tratta di itinerari che consentono la massima fruizione possibile delle emergenze ambientali, paesaggistiche e storico-monumentali presenti, mettendole in rete tra loro e permettendo collegamenti alternativi verso i comuni contermini.

Il PATI, ai fini dello sviluppo sociale ed economico del Comune, prevede inoltre la realizzazione di alcuni Piani degli Interventi a Coordinamento Tematico (PICT), ossia di Piani volti a sviluppare specifici temi progettuali giudicati di primaria importanza per la concretizzazione degli obiettivi del PATI, sviluppando il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati coinvolti, anche con l'uso di accordi di programma, forme perequative, credito edilizio e compensazione urbanistica che coinvolgano comparti territorialmente disgiunti.

In particolare si hanno:

Piani degli Interventi a Coordinamento Tematico (P.I.C.T.)		
denominazione	livello	settore
a) Il paesaggio urbano delle ville e della tradizione	sovracomunale	cultura - turismo
b) Centri storici	sovracomunale	insediativo
c) Monte Grappa e Valle di Seren	sovracomunale	turismo-servizi
d) Ricettività minore	sovracomunale	turismo-servizi
e) Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (A.P.E.A.)	sovracomunale	produttivo
f) Colture tradizionali	sovracomunale	ambiente - produttivo - turismo

a) Il paesaggio urbano delle ville e della tradizione

Nel territorio comunale di Fonzaso è presente un notevole patrimonio di ville del XVII e XVIII secolo. Tale presenza costituisce una risorsa storica, architettonica, culturale e turistica di estremo pregio che il P.A.T.I. prevede di recuperare, riqualificare e valorizzare a fini turistico culturali e ricettivi attraverso una specifica azione di dettaglio che preveda:

- una schedatura puntuale dei singoli edifici, degli scoperti, delle aree di pertinenza e degli intorni tesa a valorizzare la percezione e l'immagine delle ville dai principali punti panoramici;

- la previsione di azioni specifiche su edifici ed intorni per una corretta fruizione anche paesaggistica dei beni
- la possibilità di ricorrere a misure premiali connesse al credito edilizio, alla perequazione, eventualmente alla compensazione urbanistica, al fine del recupero, della riqualificazione, della visitabilità delle ville ed eventualmente del loro utilizzo a fini ricettivi.

b) Centri storici

Il P.A.T.I. individua il recupero dei Centri Storici presenti sul territorio come azione prioritaria ai fini della conservazione del patrimonio storico-architettonico e dell'adeguamento dell'offerta insediativa residenziale.

A tal fine il P.I.C.T. individuerà per ciascun contesto le aree nelle quali gli interventi potranno avvenire in forma diretta o attraverso iniziative congiunte pubblico-privato, prevedendone in particolare la cronologia e le modalità di attuazione e gestione. In particolare le iniziative di carattere perequativo saranno finalizzate all'accorpamento fondiario, all'adeguamento o potenziamento dell'arredo urbano, alla tutela degli aspetti ambientali e paesaggistici, alla dotazione di servizi pubblici primari o comunque di interesse pubblico.

Il P.I.C.T. potrà determinare una corrispondenza fra recupero dei volumi inutilizzati del centro storico e nuove edificazioni nell'ATO, correlando la realizzazione di nuove abitazioni al prioritario recupero dell'esistente inutilizzato. Il P.I.C.T. inoltre potrà proporre modalità attuative e gestionali degli interventi in centro storico tali da velocizzare i tempi di intervento e poter rispondere con varianti puntuali alle esigenze del recupero e del riuso nel rispetto delle valenze architettoniche ed ambientali degli edifici e degli ambiti coinvolti.

c) Monte Grappa e Valle di Seren

Il Monte Grappa, la Valle di Seren ed i loro intorni, perimetrati nel Piano d'Area "Massiccio del Grappa", rappresentano il contesto ambientale e naturalistico più pregiato nel territorio del P.A.T.I.. In tale ambito il P.A.T.I. ripropone gli elementi di progetto del Piano d'Area ed il loro adeguamento nella pianificazione urbanistica comunale attraverso:

- tematizzazione e gerarchizzazione della viabilità minore e della rete sentieristica esistente con puntuali previsioni di recupero, adeguamento, potenziamento, od eventualmente nuova realizzazione;
- adeguamento della rete dei servizi in funzione dei percorsi e dei flussi previsti;
- l'integrazione di misure per favorire le strutture di piccola ricettività a servizio della fruizione turistica;
- il potenziamento ed adeguamento delle iniziative di carattere didattico, documentale, illustrativo, relative agli eventi storici ed ai valori naturalistici peculiari dell'area;
- la valorizzazione delle iniziative per la promozione dello sci da fondo nell'area del rifugio Bocchette, in conformità con le previsioni del Piano Neve.

d) Ricettività minore

Il piano, riconoscendo la ricettività minore come obiettivo fondante della politica turistica promossa dal P.A.T.I., è finalizzato ad integrare in un intervento territorialmente coordinato le diverse possibilità, facilitazioni, crediti edilizi, consentite dalla normativa sia in rapporto ai centri storici che più direttamente al settore della ricettività.

e) Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (A.P.E.A.)

Tale Piano degli Interventi è finalizzato alla ricomposizione delle aree produttive esistenti di carattere sovralocale di Arten e di Rasai nell'ottica di evolverle verso il modello di Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate. Il Piano sarà dunque finalizzato ad attivare finanziamenti ed iniziative rivolti a:

- assicurare sostenibilità ambientale, qualità sociale e competitività economica delle destinazioni d'uso, spazi e servizi previsti;
- adeguare spazi e servizi alla gestione comune delle emergenze e della sicurezza;
- ottimizzare la configurazione delle reti e degli impianti tecnologici;
- impostare la rete stradale ottimizzando l'accessibilità, la fluidità dei flussi nonché la mobilità sostenibile delle persone e delle merci;
- ricomporre ambientalmente e paesaggisticamente le aree già urbanizzate;
- contestualizzare per quanto possibile l'intervento con gli elementi del paesaggio naturali ed antropici in cui si inserisce;
- prevedere spazi aperti di qualità e adeguata funzionalità;
- prevedere iniziative progettuali e reti finalizzate all'invarianza idraulica dell'insediamento nonché la qualità ambientale del reticolo idrografico superficiale;
- prevedere sistemi di recupero e riutilizzo delle acque meteoriche;
- prevedere reti di smaltimento separate delle acque e dei reflui, nonché sistemi di depurazione finalizzati a ridurre l'impatto ambientale;
- utilizzare materiali da costruzione che garantiscano qualità ambientale e salubrità;
- ridurre il consumo di materiali e produzione di rifiuti;
- impostare la progettualità al fine di perseguire un buon clima acustico negli ambienti esterni;
- attivare progettualità edilizie tali da ridurre i consumi di energia e che prevedano l'utilizzo di fonti rinnovabili;
- prevedere negli ambienti interni pubblici e privati illuminazione naturale ed artificiale finalizzate al risparmio energetico, al comfort visivo ed al contenimento dell'inquinamento luminoso.

f) Colture tradizionali

Il presente P.I.C.T. è finalizzato al recupero ed alla valorizzazione delle colture tipiche tradizionali e storiche della vite e del castagno localizzate in particolare nei versanti inferiori meno acclivi del Monte Avena e dei monti in destra Cismon e sul versante del Fontanasecca/Tomatico a monte degli abitati di Seren del Grappa e Rasai.

L'intervento potrà essere da stimolo alla crescita di aziende ed addetti nel settore agricolo, al recupero di antichi *cultivar* locali, alla rigenerazione del paesaggio, alla valorizzazione della complessità ecosistemica ed alla promozione di un segmento turistico di carattere eno-gastronomico.

Per quanto riguarda gli elementi di pregio sia ambientali che culturali, il PATI ne prevede la tutela e la valorizzazione attraverso la promozione degli interventi di recupero (prevedendo la possibilità di crediti edilizi per le azioni di riqualificazione o la previsione dei PICT settoriali), di fruizione (percorsi e sentieri) e di salvaguardia.

La rete ecologica locale del PATI si estende sulla maggior parte del territorio, mutuando la presenza delle aree della Rete Natura 2000 del "Versante Sud delle Dolomiti Feltrine" in comune di Fonzaso e del "Massiccio del Monte Grappa" in comune di Seren del Grappa. Attorno alla core area del monte Grappa si sviluppano le buffer zone di protezione che occupano la fascia montana a contatto con il SIC/ZPS tra Seren e Porcen e tutto il monte Roncon.

A connettere le core area del PATI sono individuati i corridoi ecologici principali strutturati lungo i torrenti Cismon, Stizzon e Biotis, affiancati dalla presenza dei corridoi ecologici secondari che riguardano principalmente ambienti agrari in aree ancora libere da edificato, dove una progressiva espansione urbanistica potrebbe creare ulteriori barriere ecologiche.

Elementi progettuali di interesse intercomunale

Nella redazione del PATI sono stati seguiti gli indirizzi previsti dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale rispetto alle tematiche di carattere sovracomunale, prevedendo sia dal punto di vista infrastrutturale che di dotazione di servizi tutte quelle esigenze ed opportunità sottolineate dalla pianificazione sovraordinata.

Al fine di rendere conto di tale impostazione progettuale è stata redatta la successiva tabella che evidenzia, per ciascun Comune confinante ed eventualmente per gli altri Comuni, gli interventi del PATI previsti con riferimento o ricaduta positiva esterna al territorio del PATI stesso.

Tali tematiche, per una miglior lettura e comprensione, sono state suddivise nei vari sistemi su cui è stata informata la pianificazione del PATI "Conca Feltrina", e cioè naturalistico-ambientale, insediativo e storico paesaggistico, produttivo, della mobilità delle infrastrutture, turistico-ricettivo.

Le varie tematiche di interesse sono state comunque confrontate con le realtà amministrative contermini nell'ambito dell'attività di concertazione curata in copianificazione con l'Amministrazione Provinciale.

**PATI "Conca Feltrina" - Comuni di Fonzaso e Seren del Grappa
Relazione generale di progetto**

ELEMENTI PROGETTUALI DI INTERESSE INTERCOMUNALE						
COMUNI		SISTEMA NATURALISTICO-AMBIENTALE	SISTEMA INSEDIATIVO E STORICO PAESAGGISTICO	SISTEMA PRODUTTIVO	SISTEMA DELLA MOBILITA'	SISTEMA TURISTICO RICETTIVO
AMBITO OTTIMALE PTCP	ARSIE'	Rete Natura 2000	-	Zona produttiva di Arten	Percorsi ciclabili - collegamento ferroviario Feltre Primolano	-
	LAMON	Rete Natura 2000	-	Zona produttiva di Arten	Percorsi ciclabili	-
	SOVRAMONTE	Rete Natura 2000	-	Zona produttiva di Arten	Percorsi ciclabili	-
COMUNI CONFINANTI	PEDAVENA	Rete Natura 2000	-	Zona produttiva di Arten	Percorsi ciclabili	Sport sulla neve di Monte Avena
	FELTRE	Rete Natura 2000	-	Ampliamento area produttiva in zona Culiada	Percorsi ciclabili - collegamento ferroviario Feltre Primolano	Rete di valorizzazione storico-architettonica (Ville Venete, fojarol)
	QUERO	Rete Natura 2000 - PdA Massiccio del Grappa	PdA Massiccio del Grappa	-	PdA Massiccio del Grappa - sistema dei percorsi cilo-escursionistici	PdA Massiccio del Grappa
	ALTRI COMUNI DELLA PROVINCIA DI TREVISO	Rete Natura 2000 - PdA Massiccio del Grappa	PdA Massiccio del Grappa	-	PdA Massiccio del Grappa - sistema dei percorsi cilo-escursionistici	PdA Massiccio del Grappa

2. LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

La VAS nella pianificazione

Lo strumento della Valutazione Ambientale Strategica è stato introdotto a livello comunitario dalla Direttiva 2001/42/CE al fine di poter valutare gli effetti di piani e programmi sull'ambiente attraverso un processo sistematico che analizzi le conseguenze delle azioni proposte sin dalle prime fasi del processo decisionale, fungendo contemporaneamente da elemento costruttivo, valutativo, gestionale e di monitoraggio per il piano/programma stesso.

Per poter svolgere tale compito, la Valutazione si compone di alcune fasi progressive e intrecciate tra loro, quali:

- **screening**, verifica che un piano o programma ricada nell'ambito giuridico per il quale è prevista la VAS;
- **scoping**, definizione dei riferimenti concettuali e operativi attraverso i quali si elaborerà la valutazione ambientale (autorità coinvolte, metodi per la partecipazione pubblica, ambito di influenza, metodologia di valutazione adottata, ecc.);
- **Rapporto Ambientale**: raccolta della base di conoscenze necessaria alla valutazione dei possibili effetti del Piano sull'ambiente ed individuazione delle possibili alternative, individuando le misure necessarie per mitigare o compensare le varie criticità emerse, anche sulla base dei contributi derivanti dalla concertazione e partecipazione;
- informazione e consultazione del pubblico;
- valutazione del Rapporto Ambientale e delle consultazioni nell'iter decisionale;
- messa a disposizione delle informazioni sulla decisione attraverso la resa pubblica dei documenti del Piano adottato, la **Sintesi non Tecnica** in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano, le ragioni perché sia stato scelto il piano adottato alla luce delle alternative possibili individuate, le misure adottate in merito al monitoraggio;
- **monitoraggio** degli effetti del Piano dopo l'adozione.

A livello nazionale, la Direttiva 2001/42/CE è stata recepita dal D.Lgs. 152/2006 e meglio specificata dal D.Lgs. 4/2008, mentre, a livello regionale, il Veneto ha introdotto il concetto di VAS con la LR 11/2004 "Norme per il governo del territorio". In essa, la Regione sancisce l'obbligo della verifica di sostenibilità ambientale per tutti gli strumenti di pianificazione del proprio territorio, a partire dal Piano Territoriale di Coordinamento Regionale (PTRC) e dai Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali (PTCP), fino ai Piani di Assetto del Territorio comunali (PAT) e intercomunali (PATI).

Rapporto tra le fasi del PATI e della VAS

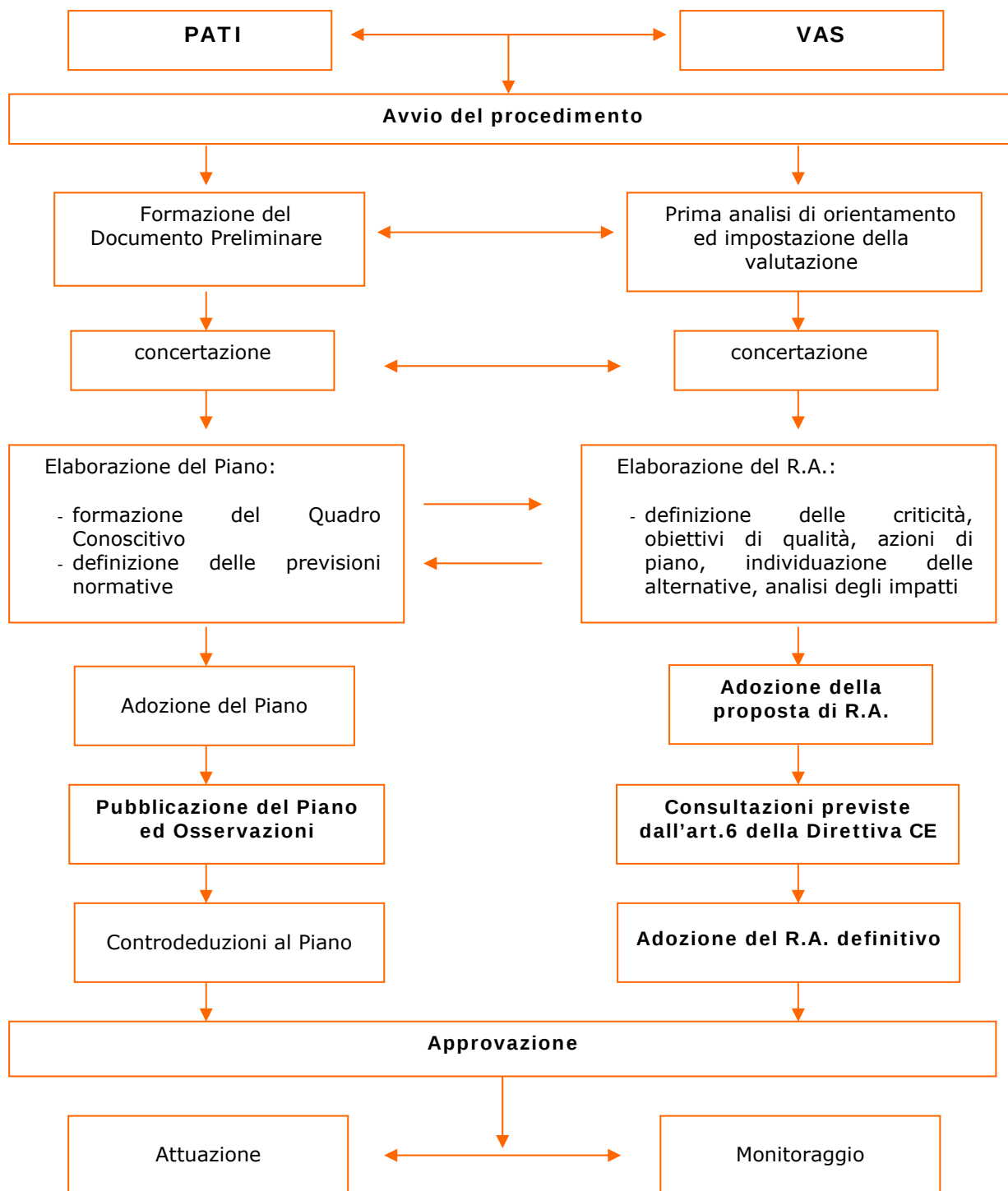
Ai sensi della normativa regionale, perché la valutazione ambientale dei Piani (regionali, provinciali e comunali) sia efficace, la procedura deve essere avviata fin dalle prime fasi del processo di pianificazione, ovvero in fase di definizione della strategia e delle priorità del Piano.

In questo modo gli studi e le considerazioni di volta in volta emergenti all'interno del procedimento di VAS potranno influenzare l'elaborazione del Piano, agendo in itinere sulla definizione di strategie, obiettivi e scenari sostenibili.

Ai sensi della DGR n.2988 del 01 ottobre 2004, ovvero della Direttiva 2001/42/CE, le fasi del processo di valutazione strategica sono:

FASE DELLA VAS	DESCRIZIONE
1. Valutazione della situazione ambientale	Individuare e presentare informazioni sullo stato dell'ambiente e delle risorse naturali; elaborazione dei dati di riferimento e delle interazioni positive e negative tra tali contesti e i principali settori di sviluppo.
2. Obiettivi, finalità e priorità di sviluppo	Individuare obiettivi, finalità e priorità in materia di ambiente e sviluppo sostenibile.
3. Bozza di proposta di sviluppo (piano/programma) e individuazione delle alternative	Garantire che gli obiettivi e le priorità ambientali siano integrati a pieno titolo nel progetto di piano o programma che definisce gli obiettivi e le priorità di sviluppo, i tipi di iniziative suscettibili di ricevere contributi, le principali alternative ai fini di conseguire gli obiettivi di sviluppo e piano finanziario.
4. Valutazione ambientale della bozza di proposta	Valutare le implicazioni, dal punto di vista ambientale, delle priorità di sviluppo previste da piani o programmi, e il grado di integrazione delle problematiche ambientali nei rispettivi obiettivi, priorità, finalità e indicatori. Analizzare in quale misura la strategia definita nel documento agevoli o ostacoli lo sviluppo sostenibile della Regione. Esaminare la bozza di documento nei termini della sua conformità alle politiche e alla legislazione regionale, nazionale e comunitaria in campo ambientale.
5. Indicatori in campo ambientale	Individuare indicatori ambientali e di sviluppo sostenibile intesi a quantificare e semplificare le informazioni in modo da agevolare, sia da parte dei responsabili delle decisioni che da parte del pubblico, la comprensione delle interazioni tra l'ambiente e i problemi chiave del settore. Tali indicatori dovranno essere quantificati per contribuire a individuare e a spiegare i mutamenti nel tempo.
6. Integrazione dei risultati della valutazione nella decisione definitiva in merito ai piani e ai programmi	Contribuire allo sviluppo della versione definitiva del piano o programma, tenendo conto dei risultati della valutazione.

Tali fasi possono essere intimamente connesse alla redazione del Piano afferente, così come schematizzato nel diagramma seguente, secondo le indicazioni dell'Atto di Indirizzo regionale ai sensi dell'art.46, comma 1, lett.a):



Concertazione e partecipazione

Le fasi di concertazione/consultazione/partecipazione sono state svolte prevedendo alcuni incontri con la popolazione locale, le associazioni operanti sul territorio e le autorità ambientali interessate. In particolare si sono fatte 5 riunioni durante le quali sono stati spiegati alla popolazione e alle associazioni interessate lo stato di avanzamento del Documento Preliminare prima e del PATI e della VAS poi, il significato di questi due documenti e le procedure all'interno della pianificazione del territorio, le scelte fatte e le metodologie utilizzate.

Si sono quindi raccolti, valutati e assunti i pareri, le osservazioni e i suggerimenti del pubblico presente ai vari incontri.

La metodologia di Valutazione

La valutazione delle azioni proposte dal Piano di Assetto del Territorio Intercomunale è stata effettuata nelle ultime fasi del Rapporto Ambientale attraverso l'ausilio di una scheda/matrice in grado di confrontare, ATO per ATO, le criticità emerse dall'analisi ambientale con gli elementi progettuali di piano. In particolare, nella scheda sono presenti i seguenti elementi:

- una descrizione sintetica dell'Ambito Territoriale Omogeneo;
- il riassunto delle criticità emerse dal R.A., suddivise per sistema pianificatorio (ambientale-paesaggistico, turistico, ecc.);
- l'elenco delle azioni di PATI che interessano l'ATO, con l'indicazione se si tratta di azioni dirette o indirette e se sono azioni "politiche" o che vanno a risolvere una delle criticità sopra elencate;
- le eventuali azioni di mitigazione/compensazione che si rendono necessarie a seguito dell'attuazione di alcune proposte progettuali.

I risultati delle analisi: le criticità ambientali

Al termine delle analisi sull'ambiente, la Valutazione Ambientale Strategica ha evidenziato le criticità di seguito riportate.

Aria (qualità dell'aria): in generale è stata registrata una buona qualità dell'aria nelle campagne di rilevamento 2005-2006-2007, con soli 4 superamenti del PM10 che testimoniano la rilevanza del traffico automobilistico e pesante lungo la s.s.50.

Rischio geologico: Situazioni potenzialmente critiche vanno segnalate nella parte orientale di Rasai, dove il carattere torrentizio del torrente Biotis può comportare rischio di smottamenti. L'abitato di Frassenè è inoltre interessato direttamente da una frana. Situazioni di rischio non ancora cartografate si trovano inoltre presso l'abitato di Arten ed in particolare per gli edifici posti alle pendici del monte Aurin.

Rischio idraulico: Il PTCP di Belluno evidenzia aree a possibile esondazioni nella piana di Agana per il comune di Fonzaso ad opera del torrente Stizzon, mentre per il comune di Seren del Grappa sono segnalate aree a possibile esondazioni alla foce del torrente Biotis e nelle aree golenali del Cismon.

Rischio valanghivo: Per quanto riguarda il rischio valanghe, si segnalano alcuni casi critici per gli abitati di Frassenè, Arten e Agana, dove il rischio valanghe si estende anche nelle immediate vicinanze delle edificazioni.

Economia: lo Stato della base economica del PATI vede il settore secondario come traino per il numero degli addetti comunale. Lo sviluppo in entrambi i comuni della Conca Feltrina di due estese zone produttive artigianali ha permesso di aumentare costantemente negli anni il numero degli addetti comunali, generando quindi un impatto positivo per l'economia territoriale. Carenti sono però gli addetti nel settore dei servizi e dell'agricoltura.

Rifiuti: al 2011 solo il comune di Fonzaso ha raggiunto e superato la quota del 65% di rifiuto differenziato fissato come obiettivo normativo per l'anno 2012. Il comune di Seren, complice il fatto di non aver ancora attivato la differenziazione del rifiuto verde e di aver interrotto la multi materiale, riesce a raggiungere solo la quota del 60% di raccolta differenziata, sebbene l'ottima performance registrata nel 2010 dimostri che l'obiettivo è ampiamente raggiungibile per entrambi i comuni.

Acqua potabile: al 2006 solo l'82% a Fonzaso e il 73% a Seren del Grappa delle acque potabili erano conformi alla normativa vigente. E' pertanto necessario mantenere costante il monitoraggio di tale indicatore.

Stazioni Radio Base ed inquinamento elettromagnetico: non sussiste criticità per quanto concerne il problema dell'inquinamento elettromagnetico legato alle Stazioni Radio Base. Per quanto concerne gli elettrodotti si ricorda la presenza sul territorio comunale di un elettrodotto a 200 kV, oltre ad alcune linee ad alta tensione a 132 kV, alcuni dei quali interessano zone abitative o lavorative. Tuttavia, dalle misurazioni effettuate dall'A.R.P.A.V. durante la campagna di controllo dei siti sensibili non sono state evidenziate località con valori di induzione magnetica superiori al limite di 0,2 µT.

Nel rilevamento

Inquinamento acustico: Dai dati A.R.P.A.V. si può desumere come la Strada Statale n. 50 "del Grappa e Passo Rolle" sia caratterizzata da livelli sonori diurni e notturni superiori ai livelli massimi consentiti per legge (65 dBA diurni e 55dBA notturni).

Le indicazioni per il PATI

Sulla base delle analisi effettuate sulle principali componenti dell'ambiente del PATI e dalle criticità rilevate, la VAS ha ritenuto opportuno proporre al Piano stesso alcune indicazioni operative sia sul piano delle politiche che della pianificazione, delle eventuali opere pubbliche necessarie e della partecipazione. Di seguito viene riportato l'elenco di tali proposte, suddiviso per componente ambientale.

Componente Aria

I Comuni di Fonzaso e Seren del Grappa sono classificati in classe "A2 Provincia" dalla nuova DGR n.3195/06. Per i comuni in zona A il PRTRA prevede la redazione di Piani di Azione costituiti da Azioni integrate ed Azioni dirette da cui si estrapolano le seguenti politiche e indicazioni per la pianificazione per la riduzione delle polveri sottili:

- concorrere al rispetto degli obiettivi fissati per il contributo nazionale alle emissioni globali;
- mantenere ed incrementare la metanizzazione per il riscaldamento urbano e ridurre i consumi di carburante di origine fossile;
- incentivare le ristrutturazioni e la realizzazione di nuove abitazioni che presentino una certificazione energetica (LEED, CasaClima, ITACA, ecc.);
- accordi di programma a scala regionale sulla razionalizzazione del traffico;
- incentivare l'utilizzo di forme alternative d'energia (biomasse, eolico, solare, ecc.);
- realizzazione di barriere sempreverdi lungo le principali direttrici veicolari;
- attivazione di campagne di sensibilizzazione;
- riduzione delle emissioni delle attività produttive esistenti anche attraverso accordi volontari (es. EMAS e ISO 14000);
- realizzare impianti di cogenerazione;
- effettuare campagne di indagine sistematiche degli inquinanti atmosferici con una o più centraline mobili o fisse di rilevamento (lungo la s.s. n. 50 "del Grappa e Passo Rolle" e le s.r. n.50 e 50bis, in particolar modo nei pressi dei principali centri abitati e delle aree interessate da intensa attività antropica). L'ubicazione delle centraline proposta deriva dall'analisi delle caratteristiche urbanistiche e socioeconomiche dei due comuni, che vedono la criticità di detto indicatore principalmente dovute al traffico e alla zona industriale;
- realizzare il PUT, in particolare per limitare il traffico nei centri urbani.

Componente Acqua

- continuare il monitoraggio dei corpi idrici principali;
- si suggerisce di attivare, in accordo con l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale, con ENEL e la Provincia di Belluno, politiche idrauliche atte a rimpinguare le portate dei corsi d'acqua al fine di garantire il minimo deflusso vitale;
- si evidenzia la necessità di aggiornare i dati relativi alla capacità depurativa del comune al fine di verificare la rispondenza alle esigenze della comunità residente e fluttuante;
- prevedere interventi di manutenzione sulla rete di captazione e distribuzione al fine di individuare ed eliminare le perdite esistenti;
- valutare la possibilità di un futuro sviluppo della rete fognaria comunale, in particolar modo per il comune di Fonzaso, al fine di portare il servizio a disposizione di tutta la popolazione;
- adeguare le infrastrutture fognarie e depurative ai criteri della direttiva CE/91/271 e del decreto legislativo di riferimento 152/99 e successive modifiche e potenziare gli impianti esistenti in comune di Seren del Grappa, anche con riguardo allo sviluppo edilizio e artigianale -produttivo della zona di Rasai;
- introdurre nella normativa urbanistico-edilizia indicazioni che prevedano la verifica degli incrementi di cubatura in relazione alle potenzialità di depurazione;
- eseguire il monitoraggio sulla qualità dell'acqua potabile, esplicitando i fattori di non potabilità;
- monitorare la qualità delle acque sotterranee.

Componente Suolo

- porre attenzione nella previsione di nuove aree residenziali al fine di evitare territori storicamente instabili;
- prevedere manutenzione periodica delle opere idrauliche, di arginatura e di protezione di versante, ovvero attuare gli interventi necessari a rimuovere le situazioni che impediscono la sicurezza idraulica del territorio e il regolare deflusso delle acque;
- assicurare la manutenzione delle strade forestali;
- individuare gli interventi di miglioramento e riequilibrio ambientale da realizzare disciplinando l'utilizzo delle aree golenali e dei terreni adiacenti ai fini della conservazione degli habitat e della fruizione ricreativa controllata prevedendo la messa in sicurezza delle attrezzature ed attività regolarmente assentite e localizzate in aree a rischio;
- valutare, in fase di redazione del PATI e sentiti gli Enti competenti, l'adeguamento e l'eventuale modifica dei tracciati della viabilità maggiore e minore ove interessati da rischio di tipo idraulico ed idrogeologico;

- definire indirizzi e prescrizioni per gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia nelle zone sottoposte a vincolo idrogeologico nelle aree urbanizzate o da urbanizzare;
- verificare con apposita relazione idraulica ai sensi della DGR n.1322/2006 la compatibilità delle previsioni di piano con la sicurezza idraulica del territorio, subordinando, ove necessario, l'attuazione di talune previsioni ad adeguati interventi di mitigazione e riduzione del rischio idraulico;
- ove possibile, destinare a zona verde (sul modello green way) le aree in cui è presente criticità idraulica o di natura geologica.

Componente Biodiversità

- Al fine di proteggere e valorizzare il patrimonio naturale, possono essere attuate politiche e azioni di pianificazione quali:
- valorizzare il patrimonio naturalistico esistente attraverso azioni unitarie anche di rilevanza sovracomunale;
- riqualificare le aree di particolare interesse naturalistico e faunistico, realizzando anche idonei punti di osservazione della flora e della fauna e le necessarie attrezzature di supporto;
- valutare la possibilità di attivare specifiche misure di tutela e di fruizione compatibile dei torrenti Cismon e Stizzon, quali importanti corridoi ecologici all'interno del PATI;
- considerare le specificità ambientali del territorio dei due Comuni quali elementi strategici per lo sviluppo delle politiche del PATI.

Componente Paesaggio e Patrimonio CAA

- riqualificare gli edifici e il complesso dei manufatti costituenti elementi significativi del paesaggio (centri storici, malghe, rifugi, ecc.), caratterizzandone anche le funzioni turistico-ricreative al fine di rafforzare le identità storico-culturali dei singoli centri e borghi;
- conservare e tutelare le testimonianze storiche del paesaggio naturale, agrario ed urbano che rendono possibile il riconoscimento dell'evoluzione storica del territorio;
- ideare un percorso di riscoperta della "montagna rurale" di Seren del Grappa, con la valorizzazione dei Fojaroi e dei centri storici della valle di Seren;
- mantenere gli elementi vegetali arborei ed arbustivi che connotano il paesaggio rurale tradizionale nella zona più pianeggiante dei due comuni;
- ideare schermature vegetali di mitigazione paesaggistica per le due grandi aree produttive della Fenadora e di Rasai;

- connettere il territorio del PATI ai circuiti turistici di tipo slow già attivati nei territori contermini grazie alla presenza del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi e alla città di Feltre.

Componente Inquinanti fisici

- In generale, la buona situazione del territorio del PATI "Conca Feltrina" suggerisce le seguenti linee guida:
- prevedere la realizzazione di piani comunali dell'illuminazione pubblica, così da mantenere la buona situazione esistente e permettere interventi pubblici e privati uniformi. In questo modo le azioni attuate potranno ottenere impatti maggiori in termini di risparmio energetico, impatto paesaggistico e di qualità urbana dell'insieme dei Comuni;
- provvedere a migliorare la situazione attuale intervenendo in particolar modo nelle aree vicine ai Siti di Importanza Comunitaria e alle Zone di Protezione Speciale o comunque in tutte quelle aree che rientrano nei coni visuali degli ambiti di pregio floro-faunistico;
- andrà favorita l'installazione di corpi luce rivolti verso il basso, schermati e che garantiscano un'emissione di flusso luminoso nell'emisfero superiore non eccedente il 3% del flusso totale emesso dalla sorgente;
- è raccomandabile prevedere adeguati sistemi di isolamento e ventilazione per i locali interrati per ridurre la concentrazione di Radon indoor, con particolare riguardo agli edifici pubblici;
- prevedere idonee campagne di sensibilizzazione sul tema "Radon indoor";
- è auspicabile estendere il più possibile la rete di monitoraggio del Radon nei luoghi pubblici, a partire dagli edifici scolastici;
- nonostante non si sia rilevata criticità per quanto concerne il problema dell'inquinamento elettromagnetico legato alle Stazioni Radio Base, si consiglia di tenere sotto controllo l'esposizione della popolazione a tali radiazioni. Le nuove generazioni di standard di trasmissione, prima fra tutte l'Universal Mobile Telecommunications System (UMTS), dovendo fare fronte a uno scambio di quantità cospicue di dati con molti soggetti, dovranno possedere molti impianti disseminati sul territorio. La crescita nel tempo del numero di SRB, soprattutto in alcuni siti strategici nei centri urbani, porterà inevitabilmente ad un innalzamento generale del fondo elettromagnetico presente nel territorio urbano e di conseguenza anche negli edifici posti in vicinanza delle antenne;
- concordare con i gestori degli elettrodotti interventi per la riduzione/eliminazione del rischio elettromagnetico, sia nelle situazioni in essere, sia nel caso di nuove realizzazioni;

- prevedere l'eventuale realizzazione di barriere antirumore lungo le arterie viarie maggiormente trafficate, in particolar modo in corrispondenza di centri abitati, siti sensibili e zone ad elevato interesse naturalistico;
- prevedere, in caso di realizzazione della linea ferroviaria prevista dal PTCP, barriere antirumore nei pressi delle abitazioni e degli altri luoghi sensibili.

Componente Economia e Società

- valorizzare i circuiti turistici di livello sovra-locale transitanti sul territorio del PATI: dagli itinerari sul Monte Grappa alla Lunga Via delle Dolomiti, ecc., con proposte territoriali che aumentino al permanenza del turista sull'area del PATI (es: varianti comunali ai tracciati sovra locali con pannelli informativi e percorsi ad hoc tra le peculiarità locali come le Ville Venete di Fonzaso, i Fojaroi di Seren del Grappa, ecc.);
- sfruttare la fitta rete di strade locali e di campagna per la realizzazione di percorsi ciclo-turistici;
- sviluppo di percorsi ciclabili in sicurezza, così da incentivare l'uso della bicicletta da parte della popolazione residente per i piccoli spostamenti quotidiani;
- favorire l'indipendenza energetica delle zone produttive esistenti;
- razionalizzazione degli incroci a raso e degli innesti laterali sulla viabilità principale, in particolare per le nuove espansioni edilizie e produttive;
- individuazione di interventi puntuali di rallentamento del traffico viario nei centri abitati e di differenziazione (dove possibile) dei transiti pedonali da quelli veicolari;
- verificare la dotazione di parcheggio per singolo ATO al fine di rafforzare gli ambiti più carenti o che necessitano di adeguamenti a fronte delle nuove politiche di sviluppo dell'urbanizzato;
- implementare gli spazi a parcheggio nei punti giudicati strategici per la fruizione ricreativa del territorio
- invertire la tendenza della riduzione della SAU al fine di poter implementare le attività agricole biologiche e sostenibili;
- favorire l'attivazione di aziende agricole biologiche, multisettoriali e connesse con i presidi slow food provinciali e a certificazioni di qualità;
- estendere la rete di gas metano anche ai centri minori ed incentivare il ricorso a fonti di energia alternative (impianti fotovoltaici, eolici, idroelettrici di piccola potenza o di teleriscaldamento);
- assicurare idonei processi di riutilizzo, riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti prodotti;
- migliorare la raccolta differenziata nel comune di Seren del Grappa attivando le differenziazioni mancanti

- considerato l'obiettivo del 65% di differenziazione dei rifiuti prodotti previsto dal D.Lgs. n. 152/06 per il 2012, i Comuni dovranno intensificare le attuali politiche di sensibilizzazione della cittadinanza sulla riduzione del rifiuto e la sua differenziazione;
- rafforzare la dotazione di servizi in funzione, sia della popolazione locale che di quella legata alla fruizione turistica, secondo modelli culturalmente avanzati.

Componente Pianificazione e Vincoli

- verificare l'accessibilità degli standard da parte delle fasce sociali più deboli (bambini ed anziani);
- mantenere diffusi sul territorio i servizi di prima necessità quali negozi di vicinato, uffici postali, ambulatori, ecc..

Il monitoraggio

La VAS evidenzia come la scelta degli indicatori per il monitoraggio sia avvenuta in parte seguendo quanto previsto dall'art.10 c.2 della Direttiva 42/2001/CE, nel quale si indica che per il monitoraggio possono essere impiegati i meccanismi di controllo esistenti, onde evitare una duplicazione dello stesso, e in parte seguendo le indicazioni date dalla Commissione Regionale VAS in sede di valutazione del PTCP della Provincia di Belluno.

L'elenco degli indicatori di monitoraggio del PATI è dunque composto da:

- gli indicatori predisposti dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- le integrazioni previste dalla Commissione Regionale VAS;
- gli indicatori scelti dalle Amministrazioni comunali per la valutazione degli effetti locali.

Per quanto riguarda i primi due elenchi, il monitoraggio dovrà essere effettuato dalla Provincia o dagli Enti da essa designati, quali l'ARPAV o altre agenzie attive sul territorio, secondo le modalità e i tempi previsti dal Rapporto Ambientale del PTCP (annuale salvo diversa prescrizione dovuta a normative specifiche).

Nella tabella seguente si riportano gli indicatori di monitoraggio previsti dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Belluno.

PATI "Conca Feltrina" - Comuni di Fonzaso e Seren del Grappa
Relazione generale di progetto

MACROSETTORE	INDICATORE	UNITA' DI MISURA
Aria	Biossido di Zolfo	
	Ossidi di Azoto	
	Ossidi di Carbonio	
	Ozono	
	Polveri sottili	
	Idrocarburi Policiclici Aromatici	
	Benzene	
	Idrocarburi non metanici	
	Piombo	
Acqua - Qualità	Livello di Inquinamento da Macrodescrittori (LIM)	
	Indice Biotico Esteso (IBE)	
	Concentrazione di nitrati nelle acque superficiali	
	Stato Ecologico dei Corsi d'Acqua (SECA)	
	Stato Ambientale dei Corsi d'Acqua (SACA)	
Acqua - Gestione	Fonti di approvvigionamento potabili	n.
	Fonti di approvvigionamento industriale	n.
	Deflusso Minimo Vitale	
Suolo	Consumo di Superficie Agricola Utile	ha
Infrastrutture / Mobilità - Trasporto privato	Offerta trasporto privato (rete stradale)	km/tipologia stradale
	Incidentalità stradale	n/100
	Traffico Medio Diurno (TMD)	n.veic./tratta stradale
	Traffico Giornaliero Medio (TGM)	n.veic./tratta stradale
Infrastrutture / Mobilità - Trasporto pubblico	Offerta trasporto pubblico (rete ferroviaria)	km
	Bacino utenza trasporto pubblico (autocorse)	n.ab.
	Numero passeggeri autocorse	pass.
	Riempimento medio chilometrico	pass./veh
Infrastrutture / Mobilità - Altre infrastrutture	Reti per la telefonia e la telematica	km
	Reti energetico-ambientali	km
	Rete ciclabile	km
Coordinamento	Numero di Comuni in co-pianificazione con la Provincia	
	Numero di Comuni che hanno adeguato il loro PAT al PTCP	

La Commissione Regionale VAS ha ritenuto necessario integrare tali indicatori con quelli riportati nella tabella seguente, da monitorare con cadenza massima triennale o comunque in caso di varianti al PTCP, e il cui compito di monitoraggio è affidato alla Provincia di Belluno in concerto con l'ARPAV e le altre agenzie per il territorio.

PATI "Conca Feltrina" - Comuni di Fonzaso e Seren del Grappa
Relazione generale di progetto

MACROSETTORE	INDICATORE	UNITA' DI MISURA
Emissioni di gas climalteranti	Emissioni di gas serra complessive e da processi energetici	t di CO2 eq/anno
Energia - da fonti rinnovabili	Produzione di energia elettrica per fonte	
	Produzione di energia elettrica da co-generazione	
	Potenza elettrica installata di impianti che usano fonti rinnovabili	MWh
	Produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili	MWh/anno
	Capacità produttiva di energia elettrica da fonti rinnovabili in MWt installati	MWt
	Produzione di energia termica da fonti rinnovabili	MWt
Energia - Consumi energetici	Consumi finali di energia elettrica per settore economico	
	Consumi finali e totali di energia per settore	
Trasporti	Passeggeri trasportati per vettore	
Qualità dell'aria	Emissioni di NOx complessive e da processi energetici	
	Emissioni di SOx complessive e da processi energetici	
Qualità dell'aria - Ambiente	Classificazione del territorio	
	Numero di superamenti dei limiti	
Biodiversità, geodiversità e paesaggio	Stato di conservazione dei SIC/pSIC interessati	
	Numero di geositi	
	Funzionalità della rete ecologica	
Litosfera e pedosfera (suolo e sottosuolo)	Aree antropizzate di dissesto idrogeologico e in aree a rischio frana	
	Entità degli incendi boschivi	
	Uso del suolo	
	Superficie forestale	
	Perdita di qualità agronomica dei suoli	
	Aree dedicate alla rete ecologica dal PTCP, suddivise per Comune	
Risorse idriche	Uso delle risorse idriche	
	Volume derivato dai corsi d'acqua a fini idroelettrici	
	Prelievi di acque sotterranee	
Inquinanti pericolosi, pesticidi e sostanze chimiche	Siti contaminati bonificati (area totale e area per anno)	
	Aziende a rischio di incidente rilevante	
	Distribuzione per uso agricolo di fertilizzanti	
Inquinamento elettromagnetico	Superamento dei limiti per i campi elettrici e magnetici prodotti da elettrodotti	
	Azioni di risanamento	
Gestione dei rifiuti	Rifiuti urbani e percentuale di raccolta differenziata	
	Quantità di rifiuti avviati a recupero energetico	
	Quantità di rifiuti speciali pericolosi prodotti	
Economia	Prodotto Interno Lordo	
	PIL corretto e contabilità verde	
	Aziende e Unità Locali per il primario, il secondario, il terziario	

Per quanto riguarda la scelta degli indicatori di carattere comunale, si ritiene necessario evidenziare come, per un più completo monitoraggio del PATI vadano scelti sia indicatori descrittivi, che valutano lo stato dell'ambiente e che sono detti "di stato" appunto, sia indicatori che monitorano gli effetti di Piano, e che d'ora in poi verranno indicati come "prestazionali".

Oltre a ciò, in base alle indicazioni normative, gli indicatori per il monitoraggio previsti da un Piano dovrebbero verificare gli effetti del Piano stesso con specifico riferimento agli obiettivi definiti ed ai risultati previsti. Per quanto riguarda il Piano di Assetto Territoriale Intercomunale dei Comuni di Fonzaso e Seren del Grappa, gli obiettivi generali sui quali esso si basa sono:

Sistema naturalistico-ambientale

1. prevenzione dai rischi e dalle calamità naturali
2. tutela delle risorse naturalistiche e ambientali
3. mantenimento dell'integrità del paesaggio naturale
4. miglioramento criticità del sistema ecorelazionale
5. contenimento energetico e uso energia rinnovabile

Sistema insediativo e storico-paesaggistico

6. recupero prioritario dei centri storici
7. miglioramento della funzionalità degli insediamenti e della qualità della vita
8. riqualificazione e sviluppo dei servizi sovracomunali
9. salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici
10. conservazione o ricostituzione del paesaggio agrario
11. sostegno e sviluppo delle attività agricole secondo i principi di sostenibilità e compatibilità ambientale
12. favorire l'insediamento nei centri di elementi attrattori e di servizio

Sistema produttivo

13. sviluppo in coerenza con il principio dello "sviluppo sostenibile"
14. minimizzazione dell'impatto ambientale esistente
15. rilocalizzazioni/cambi di destinazione per una maggiore qualità della vita nei centri
16. valorizzazione del sistema storico delle derivazioni idrauliche

Sistema della mobilità e infrastrutture

17. adeguamento della dotazione di standard di servizio alla viabilità
18. sostenibilità ambientale e paesaggistica con eventuali fasce di mitigazione
19. messa in sicurezza della viabilità interessata da rischio idraulico ed idrogeologico
20. interventi pubblici finalizzati alla sostituzione delle energie tradizionali con energie alternative

Sistema turistico-ricettivo

21. evoluzione sostenibile e durevole delle attività turistiche
 22. connessione delle strutture locali alla Rete Museale provinciale
 23. integrazione e sviluppo della rete dei percorsi pedonali e ciclabili
 24. valorizzazione delle qualità ambientali e dell'economia sostenibile
- rafforzamento dei servizi comuni al fine di interconnettere i flussi turistici

Nella tabella seguente sono riassunti gli indicatori prescelti per il monitoraggio del Piano di Assetto Territoriale Intercomunale, sulla base dei quali le Amministrazioni comunali dovranno provvedere ogni tre anni, in corrispondenza con la redazione del Piano Triennale delle Opere Pubbliche, a raccogliere i dati necessari al loro popolamento e alla conseguente redazione di una Relazione di Monitoraggio, ossia di un documento di pubblica consultazione nel quale vengono descritti lo stato di attuazione del PATI e gli esiti del monitoraggio, oltre che l'andamento tendenziale degli indicatori stessi.

PATI "Conca Feltrina" - Comuni di Fonzaso e Seren del Grappa
Relazione generale di progetto

MACROSETTORE	INDICATORE	TIPOLOGIA		FONTE	UNITA' DI MISURA	OBIETTIVO PATI
		di stato	Prestazionale			
Acqua	Utenze allacciate alla rete fognaria	x		BIM GSP spa	n.	7 - 8
	Utenze allacciate alla rete idrica	x		BIM GSP spa	n.	7 - 8
	Capacità depurativa	x		BIM GSP spa	AE	7 - 8
Suolo e sottosuolo	Superficie delle aree di trasformazione di interti	x		Comune	mq	1 - 2
Biodiversità	Superficie a prato e pascolo		x	Comune	mq	2 - 3 - 4
Economia e società	Edifici con certificazione energetica		x	Comune	n.	5
	Aziende con certificazione di qualità o sistema di gestione ambientale		x	Comune	n.	13 -14
	Aziende agricole biologiche		x	Comune	n.	10 - 11 - 24
	Percentuale di abitazioni non occupate sul totale		x	Comune	%	6
	Superficie Agricola Utilizzata	x	x	Comune	mq	3 - 10 -13
	Posti letto in attività ricettive extra alberghiere		x	Comune	n.	12 - 21 -24
	Quantità di energia elettrica prodotta da fonti alternative a livello locale	x		Società gestione impianto	kW/h.	5 - 20
	Numero di attività ricettive suddivise per tipologia	x		Comune	n.	21
	Ospiti nelle attività ricettive suddivise per tipologia	x		Comune	n.	21
Pianificazione	Servizi totali e per abitante, suddivisi per tipologia		x	Comune	mq	7 - 8 -12 - 17
	Piste ciclabili realizzati in sede propria e non		x	Comune	m	23
	Espansioni residenziali e produttive realizzate		x	Comune	mq	13
	Volumi in ristrutturazione/restauro nei centri storici		x	Comune	mc	7 - 9
	Fasce di mitigazione lungo le infrastrutture		x	Comune	m	18